

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada (Av)

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

UNPLI NAZIONALE

2) Codice di accreditamento:

NZ01922

3) Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

1[^]

4) Titolo del progetto:

I LUOGHI DELLA MEMORIA DEL 1915 – 1945 : STORIE E PERSONAGGI

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 PREMESSA

Il presente progetto prevede un'attività che andrà a svilupparsi in un'area costituita da Comuni ,o frazioni di Comuni, della provincia di Lecce; un territorio identificato come Salento, proteso fra due mari l'Adriatico e lo Ionio, un vero paradiso terrestre per chi desidera una vacanza di sole, relax e divertimento; un territorio che vanta un patrimonio artistico e monumentale di grande pregio e dove il ricordo delle guerre passate e degli avvenimenti che le hanno accompagnate sono rimaste presenti nella divulgazione orale e nelle commemorazioni locali. "Dalla memoria della guerra alla cultura della pace" . Il Progetto si propone, di promuovere la ricerca e l'approfondimento, attraverso i luoghi della memoria, del recupero della memoria storica coinvolgendo soprattutto i giovani e trasmettendo loro, attraverso i dolorosi scenari di guerra che hanno profondamente ferito la nostra terra e le nostre vite, il "ripudio" alla guerra e a ogni forma di violenza e nel contempo suscitare in loro l'"ardore" per la causa della Pace.

Luoghi come la zona dei due mari a ridosso di capo Santa Maria di Leuca e lungo tutto la costiera della penisola Salentina sono noti per tristi vicende legate alle due guerre, ma in particolare alla seconda.

Questi sono i luoghi dove battaglie cruente hanno avuto luogo: ma tutto il territorio regionale è stato coinvolto nell'evento e ogni luogo e ogni famiglia conserva ricordi di avi che hanno vissuto in prima persona o attraverso famigliari ed amici la tragedia della Grande Guerra.

Essi non hanno tramandato soltanto gli eventi crudeli veri e propri, ma anche i racconti del vissuto quotidiano di quegli anni; la mancanza dei più semplici beni di prima necessità, la mancanza di giovane manodopera perché richiamati al fronte, il dolore per tante famiglie che hanno visto partire i loro giovani senza più ritorno. Eppure nessuna famiglia di questo territorio ha mai negato l'ospitalità e la sussistenza a forestieri che scappavano da zone particolarmente interessate dalle vicissitudini del momento, esponendo intere famiglie ai rischi che ne derivavano.

STATI	Popolazione iniziale	Mobilità	Morti	Dispersione in rapporto alla popolazione iniziale
Paesi dell'Impero austro-ungarico				
Italia	32.000.000	1.000.000	350.000	1,1
Francia	38.000.000	1.500.000	1.400.000	3,7
Regno Unito	35.000.000	2.500.000	224.000	0,6
Germania	65.000.000	3.000.000	1.800.000	2,8
Portogallo	8.000.000	100.000	10.000	0,1
Spagna	20.000.000	1.000.000	100.000	0,5
Stati Uniti	100.000.000	1.000.000	100.000	0,1
Giappone	70.000.000	1.000.000	100.000	0,1
India	300.000.000	1.000.000	100.000	0,03
Totale Paesi europei	200.000.000	10.000.000	3.000.000	1,5
Paesi extra-europei				
Stati Uniti	100.000.000	1.000.000	100.000	0,1
Giappone	70.000.000	1.000.000	100.000	0,1
India	300.000.000	1.000.000	100.000	0,03
Totale Paesi extra-europei	470.000.000	3.000.000	300.000	0,06
Totale mobilitati	670.000.000	13.000.000	3.300.000	0,5



Dati statistici relativi alla 1^ Guerra Mondiale

Commemorazione dei defunti a Galatone (LE) - 1970

A proporre tale progetto sono le seguenti Pro Loco: Andrano, Calimera, Casalabate (Trepuzzi), Castro, Corsano, Galatone, Gallipoli, Minerva (Minervino), Montesano Salentino, Porto Badisco (Otranto), San Cassiano, La Rotonda di San Cataldo (Lecce), Leuca (Castrignano del Capo), Specchia, Spongano, Surano, Tiggiano, Unpli Puglia Lecce (Surbo), con sede capofila Pro Loco Tiggiano.

Queste Associazioni saranno coordinate dal Comitato Regionale Unpli Puglia (con sede rispettivamente a Castro e Montesano Salentino).

Ad ogni sede di Pro Loco che ha richiesto di partecipare al progetto, l'Unpli Nazionale Servizio Civile ha fornito una Scheda Informativa (o Scheda di rilevamento), contenente informazioni sul territorio di pertinenza. Sulla scorta dei dati forniti dalle singole associazioni, il Comitato Regionale Unpli Puglia ha sintetizzato, in un'unica Scheda, quelle informazioni salienti mirate a conoscere il contesto territoriale dell'area progettuale; informazioni che di seguito si riportano.

6.2 -I COMUNI COINVOLTI

Andrano: territorio pianeggiante a ridosso del mare Adriatico, è popolato da uliveti e macchia mediterranea; l'economia è di tipo agricolo-artigianale; ma è fortemente presente anche il ceto impiegatizio.

Calimera: è il secondo centro più popoloso della Grecia Salentina. Conosciuto per il Museo di Storia Naturale del Salento che comprende le sezioni di Paleontologia, Ornitologia, Entomologia, Malacologia.

Casalabate (Trepuzzi): è inserita storicamente nella Terra d'Otranto e, meglio, nella provincia di Lecce e nella stessa diocesi. Rappresenta e ricorda, per la sua parte, l'antichissima Japigia, la Salentina.

Castro: posta su di un promontorio sull'Adriatico da sempre è stato un luogo di difesa; la sua economia è di tipo marinaro e turistico; importanti le testimonianze della macchia mediterranea nel bosco Scarra.

Corsano: inserita nel parco Otranto-Leuca ha mutato le sue tradizioni agricole con attività artigianali e commerciali; caratteristici i tratturi del sale.

Galatone: è situata lungo l'asse viario Lecce-Gallipoli, in territorio pianeggiante e fertile; la sua economia si fonda essenzialmente su attività artigianali e commerciali.

Gallipoli: abitata sin da tempi preistorici sulla splendida baia del golfo di Taranto ha un entroterra ricco di fauna e flora mediterranea; importanti i parchi naturali di Punta Pizzo e Isola S. Andrea; la sua economia è di tipo artigianale, commerciale e turistico.

Minervino: situato in una zona rigogliosa della valle dell'Idro, ricca di acqua e con vastissime estensioni di ulivi.

Montesano Salentino: situata in territorio pianeggiante, è famosa per la sua produzione agricola e per la salubrità dell'aria.

Porto Badisco (Otranto): una stupenda caletta naturale della costa salentina; la sua economia è prevalentemente turistica.

San Cassiano: collocata nell'entroterra idruntino è in zona pianeggiante ricca di agricoltura e artigianato.

San Cataldo(Lecce):una delle marine del capoluogo; un tempo era il porto di Lecce, porto Adriano, dal nome dell'imperatore che lo aveva fatto costruire.

S. Maria di Leuca (Castrignano del Capo): il *finibusterrae* della penisola, è attorniata da grotte, pajare e macchia mediterranea; la sua economia è prevalentemente turistica.

Specchia: la località è al centro di un corredo preistorico e storico di notevole importanza, con la presenza di numerose pajare e masserie, che attestano un'attività prevalentemente agricola; è divenuta famosa per la produzione di erbe officinali.

Spongano: ad economia quasi esclusivamente artigianale e commerciale, ha un territorio pianeggiante, con numerose testimonianze di dolmen, menhir e trulli.

Surano: il territorio pianeggiante è costellato da dolmen, menhir e masserie; l'economia è prevalentemente artigianale e commerciale.

Tiggiano: le attività economiche sono prevalentemente di tipo industriale, artigianale e commerciale; l'habitat è di tipo mediterraneo.

Surbo – (Unpli Lecce Comitato Provinciale): situato nella parte nord-orientale della Provincia di Lecce. Collocato nel Salento centrale, è un'enclave nel territorio della città capoluogo, dal cui centro dista 5 Km.

6.3. CONTESTO TERRITORIALE

6.3.1 -Generalità

Il Salento rappresenta un territorio ricco di cultura e di tradizioni, che ne fanno uno dei capisaldi delle varie epoche storiche del Mediterraneo: ponte naturale tra Oriente e Occidente, ha registrato la somma delle numerose migrazioni che si sono avvicendate sin dalla preistoria.

La regione salentina è connotata da una grande componente rocciosa, per lo più di natura carsica, che è una delle caratteristiche salienti del Salento, con un leggero accenno collinare, che degrada dolcemente verso il mare. Nelle grotte sparse lungo le coste e nelle campagne gli uomini cominciarono ad abitare, per i reperti sino ad oggi reclutati, già dall'antico Paleolitico, vale a dire già da circa 100.000 anni fa, come attestano le numerose testimonianze preistoriche rinvenute nelle grotte del Salento o negli insediamenti all'aperto: grotta Romanelli o Veneri di Parabita. L'era neolitica, con la sua economia basata sull'agricoltura e l'allevamento, non trova impreparato il Salento, come documenta la produzione a ceramica impressa di Torre Sabea di Gallipoli, uno dei centri più antichi del Neolitico meridionale dedicati a questa produzione.

Durante l'età del bronzo, alle sepolture individuali prevalgono quelle collettive, organizzate in grotte naturali o artificiali. Nell'arco del II millennio a. C., si sviluppa anche nel Salento l'architettura dolmenica e quella dei menhir, andata quasi completamente distrutta. L'importanza materiale della pietra nel nostro territorio è testimoniata dalle numerose costruzioni in pietra a secco, veri capolavori artistici e artigianali: i depositi agricoli, le abitazioni rurali e i muretti che fungono da divisioni agrarie, limiti comunali e recinzioni private. La maggior composizione litica presente nel Salento è prevalentemente calcarea, costituita cioè da carbonato di calcio. Questa roccia prende il nome di "pietra leccese", particolarmente porosa e facilmente lavorabile, che assume una colorazione gialla, utilizzata nella costruzione di numerosi monumenti, e che ha rappresentato l'emblema dell'arte barocca.

La regione salentina è piuttosto piana, ma non priva di avvallamenti e cunette; di conseguenza il microclima varia notevolmente da zona a zona, anche nell'ambito di pochi chilometri. In complesso, si può dire che ha un clima mediterraneo, umido durante tutto l'anno, con inverni freschi ed estati calde, con notevoli escursioni termiche in autunno e primavera. Il sistema idrografico è pressoché inesistente. Famosi per la loro bellezza, gli innumerevoli lidi e spiagge, sia di tipo sabbioso che scogliere, accompagnati talvolta da piccoli e suggestivi isolotti a breve distanza dalla riva. Nel territorio salentino, variegato nella

sua componente geomorfologica, spesso si incontrano oltre ai piccoli boschi, per lo più residui dell'antica macchia mediterranea, alle piantagioni di olivo, vigneto e grano, delle distese aree di cave a cielo aperto, presenti anche lungo le serre dove maggiore è la componente rocciosa.

6.3.2 -Popolazione

I comuni inseriti nel presente progetto presentano una popolazione complessiva di 212552 abitanti e rappresentano il 26,70% dell'intera popolazione provinciale, con una superficie di 594,94 Km² ed una densità per Km² pari a 366,3. Nella sottostante tabella sono riportati, per singolo Comune, i dati sulla popolazione, popolazione per fascia di età, età media, numero stranieri e percentuale degli stranieri sull'intera popolazione.

Località	abitanti	fino a 14 anni	da 15 a 65	oltre 65	età media	stranieri	% stranieri
Andrano	4967	615	3279	1073	41	112	2,25
Calimera	7218	967	4663	1588	43,8	142	2
Trepuzzi (Casalabate)	14762	2018	9662	3082	43,4	225	2,5
Castro	2451	278	1600	573	45,4	27	1,1
Corsano	5586	791	3777	1018	42	72	1,28
Galatone	15754	2615	10556	2583	42	105	0,67
Gallipoli	20722	2430	13872	4420	44,57	294	1,4
Lecce (La rotonda di San Cataldo)	93529	46629	28158	18742	44,9	4379	4,9
Minervino	3450	429	2221	800	44,2	43	1,25
Montesano	2767	439	1778	550	44	28	1,01
Surbo (Unpli Lecce)	15096	2407	10363	2326	42	242	1,6
Otranto (Porto Badisco)	5631	728	3842	1061	40	100	1,78
Castrignano del Capo (Leuca)	5349	644	3339	1366	46,2	113	2,11
San Cassiano	2104	230	1376	498	30	23	0,7
Specchia	4841	636	3242	963	44,2	113	2,33
Spongano	3758	483	2418	857	44,5	147	3,9
Surano	1681	184	1079	418	46	51	3
Tiggiano	2886	387	1962	537	40,3	34	1,78
Totali	212552	62910	107187	42455	38,4235	6250	1,778

Tabella 1 - Fonte – dati Istat - anno 2015

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
212.552	62.910	107187	42.455	38,4235	6.250	1,778

Dai dati di cui sopra si evince, per quanto riguarda le fasce di età , quelle registrate nei nostri Comuni interessati al progetto rientrano nella media nazionale. Attraverso la fonte Istat , su un totale di 212.552 residenti, risultano iscritti n. 6.250 stranieri (pari al circa il 1,78%) provenienti da vari paesi.

6.3.3 -Analisi del sistema scolastico e tasso di istruzione

Dalle informazioni assunte presso gli Uffici anagrafici dei Comuni coinvolti, risulta che in tutte le località progettuali vi sia almeno una scuola materna ed elementare.

Considerato che il progetto di Servizio Civile è finalizzato al coinvolgimento diretto della popolazione residente che partecipa ai livelli di istruzione scolastica della scuola secondaria di primo e secondo grado, si riporta questa fascia di popolazione nella tabella che segue.

Popolazione scolastica

Comune	11-13 anni	14-18 anni
andrano	138	267
calimera	186	162
trepuzzi (casalabate)	1700	967
castro	76	122
corsano	180	320
galatone	492	450
gallipoli	585	1893
Lecce (la rotonda)	22727	18742
minervino	90	165
montesano	78	172
surbo (unpli lecce)	415	818
ottranto (porto badisco)	245	257
castrignano del capo (leuca)	133	257
san cassiano	59	104
specchia	177	250
spongano	103	193
surano	26	59
tiggiano	83	166
totali	27493	25364

Tabella 2 - Fonte – Uffici anagrafici dei comuni coinvolti – anno 2015

6.3.4 -Servizi erogati

Il territorio interessato ha una buona copertura per ciò che riguarda i servizi di tipo socio-assistenziale; tutti i Comuni interessati sono “attrezzati” per assistere le fasce deboli attraverso appositi centri o l’istituzione comunale di Servizi Sociali. Sufficiente risulta la copertura di sportelli Informatici rivolti ai giovani, uno spazio che aiuta a scegliere, che orienta ai servizi, alle opportunità lavorative, formative, sociali, un luogo di incontro tra utenti ed operatori specializzati.

In tutti i territori vi è anche la disponibilità di una biblioteca e, *grazie alle Pro Loco, si registra una copertura totale, organica e ben organizzata degli sportelli di informazione e promozione socio-culturale sul territorio.*

Nella tabella che segue , sinteticamente , gli indicatori sui servizi sopra citati.

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore
Biblioteca	18	Comune, Parrocchia
Assistenza fasce deboli	18	Comune, Enti onlus
Sportello Informagiovani	16	Comune, Pro Loco
Sportello Turistico-culturale	18	Comune, Pro Loco
C.A.F.	59	Confederazioni sindacali

Tabella 3 - Fonte – Scheda Informativa Pro Loco su base dati rilevati presso gli uffici preposti dei rispettivi comuni di appartenenza - anno 2015

6.3.5 –Partecipazione e Cittadinanza Attiva

Il volontariato è una grande risorsa per il territorio, specialmente se viene considerato il suo ruolo nel campo della coesione e formazione della cittadinanza. Le associazioni, come i centri e circoli sociali, gli oratori e tutte le forme associative che operano per i giovani, offrono una grande opportunità di apprendimento, consentendo di acquisire competenze essenziali e contribuendo al loro sviluppo personale, ad un migliore inserimento sociale e alla realizzazione di una cittadinanza attiva, che favorisce anche una possibile prospettiva occupazionale.

Attraverso le Schede Informative si è constatato, in particolare, che la popolazione dei Comuni coinvolti nel presente progetto, è maggiormente attiva nel mondo dell’associazionismo sportivo (34%) ; un mondo che coinvolge soprattutto le classi di età più giovanili. Sono una realtà consolidata ed ampiamente operativa le Associazioni culturali folkloriche (26%), le cui attività per gran parte sono assolve dalle Pro Loco che, grazie alle loro manifestazioni, creano un forte coinvolgimento di tutte le fasce d’età della popolazione e forte presenza di partecipanti alle loro manifestazioni. Molto significativa anche l’attività delle Associazioni di interesse sociale (17%) ; associazioni che vedono una forte partecipazione di persone anziane . Sono presenti, sebbene in percentuali molto minori, le associazioni di categoria (4%), gli oratori (5%), i circoli sociali (4%), le associazioni multiculturali (3%) e tante e variegate associazioni raggruppate sotto la dicitura altro (7%).

TIPOLOGIA ASSOCIAZIONI

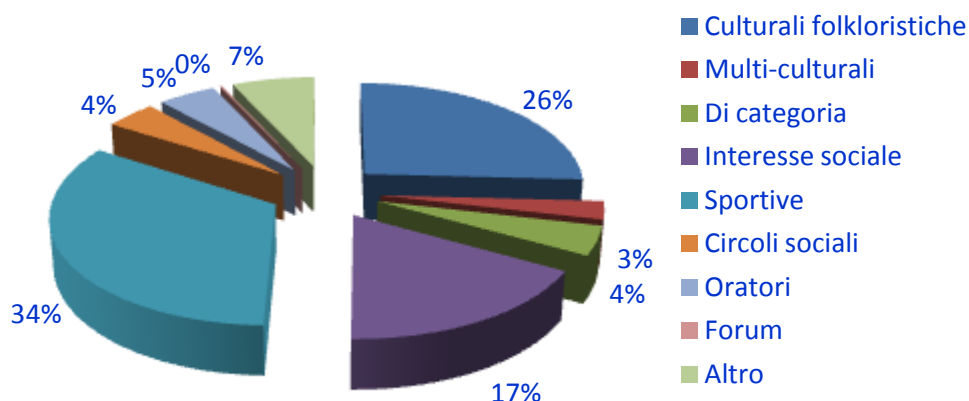


Grafico 1 - Fonte – Scheda Informativa Pro Loco su base dati rilevati presso gli uffici preposti dei rispettivi comuni di appartenenza ed il Settore Politiche culturali Sociali della Provincia di Lecce - anno 2015

6.3.6 Economia

La bellezza della costa e la purezza delle acque, le notevoli testimonianze storico-culturali e i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato, e soprattutto l'immenso bagaglio delle tradizioni popolari hanno consentito al Salento di affacciarsi in maniera prepotente alla ribalta dell'attenzione nazionale e internazionale. Il Barocco, come la **taranta**, non sono fenomeni effimeri della moda del tempo, quanto valori culturali, che hanno segnato un'epoca e che rivisitati e riscoperti hanno creato una tipicità culturale, che ha promosso immediatamente gli altri settori della vita quotidiana della comunità.

Riguardo all'occupazione, in provincia di Lecce si registra nel medio termine una riduzione del numero di occupati e un aumento dei disoccupati, in analogia con quanto osservato sull'intero territorio nazionale. Tuttavia, nell'ultimo biennio, si registra una sostanziale stabilità determinata da una variazione positiva del numero dei lavoratori nell'industria, in particolare in quella manifatturiera, che ha compensato positivamente le flessioni registrate nei settori dei servizi e dell'agricoltura.

6.3.7 Risorse culturali

Attraverso l'indagine specifica condotta dalle singole Pro Loco è stato possibile analizzare in maniera circostanziata le informazioni sulle risorse esistenti di maggiore pregio, la tipologia, il periodo a cui risalgono, la gestione, lo stato di conservazione, la fruibilità e il numero di visitatori nel corso dell'anno.

LOCALITA'	DENOMINAZIONE / PERIODO DI COSTRUZ.	PROPRIETA'	STATO DI CONSERVAZIONE	PRESENZA ANNUA
Andrano	Castello Spinola-Caracciolo IX – XVI secolo	Pubblica	Fruibile ed aperto al pubblico con opportunità di visite guidate	n.2000
Calimera	Chiesetta di San Vito-Sacra Pietra Forata - 1468	Pubblica	Fruibile al pubblico previa prenotazione	n.3000
Casalabate (Trepuzzi)	Monastero S.Elia - 1575	Pubblica	Fruibile ed aperto al pubblico, in buone condizioni	n.1000
Castro	Castello Aragonese, cinta muraria e borgo medievale	Pubblica	Fruibile ed aperto al pubblico, gran parte restaurato	n.13000

	IV-VIII Sec. d.C.			
Corsano	Tratturi – La via del sale, 1850	Pubblica/privata	Pienamente fruibile e preferibile la presenza di una guida	n.1000
Galatone	Santuario del SS. Crocifisso della Pietà – XVII secolo	Curia vescovile di Nardò (LE)	In manutenzione ma sempre fruibile	n.30000
Gallipoli	Castello Angioino – XIV secolo	Pubblica	Fruibile ed aperto al pubblico con opportunità di visite guidate	n.200000
San Cataldo di Lecce	Riserva naturale “Le Cesine” - 1977	Pubblica – gestita da WWF	Si possono effettuare visite guidate e campi avventura tutto l’anno	n.2000
Minervino	Giardino Megalitico – Età del Bronzo	Pubblica	Fruibile in ottime condizioni e ben indicato	Non quantificabile perché in aperta campagna
Montesano	Chiesa SS Immacolata – XVI-XVII secolo	Pubblica	Fruibile ed aperta al pubblico	n.5000
Surbo	Torre dei Cavallari – XVI secolo	Privata	Fruibile al pubblico previa prenotazione	n.2500
Porto Badisco (Otranto)	Grotta dei Cervi –IV secolo	Pubblica	Benché dal valore inestimabile al momento è sottoposta a chiusura	
San Cassiano	Parco dei Paduli – XIX secolo	Pubblica/privata	Completamente fruibile, dapprima il parco nato come bosco e poi come uliveto	n.800
Santa Maria di Leuca (Castrignano del Capo)	Santuario “Santa Maria de FinibusTerraee” – I secolo d.C.	Diocesi Ugento-Santa Maria di Leuca	Ottimo stato di conservazione e fruibile liberamente	n.300000
Specchia	Rete di Frantoi Ipogei- XV- XVI secolo	Pubblica	Soddisfacente stato di conservazione, fruibile tutto l’anno, dietro prenotazione in alcuni periodi dell’anno	n.20000
Spongano	Palazzo baronale dei Bacile di Castiglione – XVI-XVII secolo	Privata	Buono stato di conservazione, abitato e parzialmente fruibile	n.2000
Surano	Palazzo Galati – IX secolo	Privata	Buono stato di conservazione ma la struttura non è aperta al pubblico	
Tiggiano	Torre Nasparo – XVI secolo	Pubblica	Purtroppo diroccata da secoli e non fruibile	n.50000

Tabella 4 - Fonte - Archivio Pro Loco su dati forniti dalla Sovrintendenza provinciale e Assessorato alla cultura della provincia di Lecce – anno 2015

6.3.8 -Manifestazioni ed eventi

Le varie manifestazioni organizzate in quasi tutto l'anno sono prevalentemente di ordine socio-culturale; e ciò qualifica in senso positivo la presenza delle nostre associazioni sul territorio; dalle rievocazioni storiche, come quelle di Castro e di Galatone, ai premi nazionali e internazionali, come il Premio Barocco di Gallipoli, legati a personaggi della storia o delle arti presenti nelle varie località, ai convegni su temi di attualità, alle rituali feste patronali e riti sacri, è tutto un susseguirsi di iniziative che mirano alla tutela ed alla valorizzazione di quel patrimonio materiale e immateriale, di cui è ricco il Salento.

Particolare rilevanza hanno le festività e ricorrenze, legate intimamente alle tradizioni laiche e religiose, attorno cui ruotano le attività agricole e artigianali, che nella loro massima espressione hanno prodotto notevoli valori artistici e culturali.

Durante tali ricorrenze in genere si abbina anche la celebrazione di mercati e sagre, legati alla festa, con un arricchimento di luminarie e di simboli culturali, che specie in questi ultimi anni hanno impersonato un ruolo trainante nell'economia salentina.

Particolare rilevanza hanno le ricorrenze dedicate alla memoria dei nostri caduti in guerra (4 novembre) che coinvolgono le amministrazioni comunali, tutte le scuole di ogni ordine e grado, le associazioni

militari e gli enti ecclesiali.

Questa manifestazione ha mantenuto negli anni una sentita partecipazione dovuta anche al coinvolgimento diretto di molte famiglie colpite dal dramma della scomparsa di un proprio parente.

Molto sentite anche le festività reintrodotte dal Presidente della Repubblica rimembrativi della liberazione del nostro paese dall'invasore e la nascita della nostra Repubblica.

Le Pro Loco, garantiscono un efficiente servizio guida nella maggior parte dei comuni ricadenti nel progetto.

Di seguito si riportano le iniziative più significative legate agli eventi storici del periodo 1915 – 1945 .

Località	Denominazione	Ente organizzatore	Breve descrizione
ANDRANO	Partigiani, patrioti e deportati andranesi e castiglionesi	Associazione Mediterranea	Mostra fotografica e documentale in occasione del 25 aprile, con testimonianze dei reduci delle Guerre Mondiali. (Vedasi foto nr.1)
SANTA MARIA DI LEUCA	Anniversario affondamento Incrociatore L. Gambetta, dei Sommergibili Rubino e Pietro Micca	Comune, Associazione Marinai d'Italia di Santa Maria di Leuca	Il 27 aprile si commemora l'affondamento dell'Incrociatore francese Leon Gambetta nelle acque di Leuca, avvenuto il 27 aprile 1915; il 29 giugno l'affondamento del sommergibile Rubino avvenuto il 29 giugno 1940; il 29 luglio l'affondamento del Pietro Micca avvenuto il 29 Luglio 1943.
MARINA SERRA DI TRICASE	Festa della Marina	Sezione ANMI - Gruppo "Giuseppe Santo"	Ogni anno il 10 giugno celebra la Festa della Marina con una cerimonia che ha luogo a Marina Serra, con la celebrazione di una Santa messa presso l'adiacente Santuario di Maria SS. Assunta in suffragio di tutti i marinai partiti per l'ultima missione. Successivamente viene deposta una corona d'alloro ai piedi del monumento al Marinaio che consiste nel portellone del sommergibile.
SANTA MARIA DI LEUCA	Giornata della "Memoria"	Amministrazione Comunale	Commemorazione del campo profughi a Santa Maria di Leuca, che ha visto diverse popolazioni stanziare a Leuca dal 1943 al 1947, in particolare Russi ed Ebrei. (Vedasi foto nr.3)
CASTRO	La Dama del Mare	Pro Loco Castro	Rievocazione storica. Si rappresenta, attraverso il gioco della dama, l'assedio dei Turchi alla Contea di Castro nell'anno 1537. La spettacolare partita, si svolge su una scacchiera gigante con 24 pedine raffiguranti Turchi e Contea, abbigliati con costumi rinascimentali e dotati di armi dell'epoca. (1^ decade di agosto) (Vedasi foto nr.4)
LECCE	<i>"Il cammino tra i papaveri. Ricordo del 24 maggio di un secolo fa".</i>	Cesram, da Afs Intercultura e dall'Università del Salento.	L'iniziativa, parte del progetto <i>Cento anni fa... la Grande Guerra</i> , intende ricostruire la memoria storica della Prima Guerra Mondiale attraverso un "cammino" non soltanto fisico, ma anche culturale e interiore, rendendo visibile la rete territoriale che ha collaborato al progetto (studenti, scuole, università, enti locali, associazioni culturali, sportive, combattentistiche e d'arma, archivi, Forze armate e della difesa).

Tabella 5 - Fonte - Archivio Pro Loco su dati forniti dall' Assessorato alla cultura della provincia di Lecce, Diocesi territoriale, Settore Cultura dei Comuni coinvolti nel progetto – anno 2015



Foto nr.1: Mostra del 25 aprile ad Andrano (LE)



Foto nr.2: Incrociatore francese affondato a largo di S .Maria di Leuca



Foto nr.3: Campo profughi a S. Maria di Leuca (LE) – 1943-1947



Foto nr.4: Rievocazione dell'assedio Turco alla Contea di Castro – 1537.

6.4 Strategia Progettuale

L'Analisi di cui sopra ha fornito un quadro sull'area di intervento progettuale ed in particolare sul Settore di intervento , vale a dire "Storico-culturale" legato ai luoghi della memoria .

Attraverso la "Scheda di rilevamento" redatta grazie all'intervento dei soci volontari delle Pro Loco, dai volontari del servizio civile e da esperti del territorio nel settore cultura coinvolti nel seguente progetto è stato possibile verificare, tra l'altro, il livello di conoscenza del proprio territorio, dal punto di vista storico-culturale, da parte dei residenti.

In particolare, per quanto riguarda gli eventi legati al periodo 1915 – 1945 , tali schede hanno evidenziato, i seguenti punti di debolezza :

▪ <i>Allontanamento generazionale dall’epoca di svolgimento delle vicende storiche dell’epoca;</i>
▪ <i>Bassissima possibilità di interloquire con coloro che direttamente hanno vissuto le stesse vicende o l’epoca che ne è stata contraddistinta;</i>
▪ <i>Rare iniziative nelle Provincia di Lecce (mostre fotografiche, convegni, visite guidate,...) ed assenza di un inventario provinciale, un database che racchiuda documenti , interviste, foto sulle due guerre mondiali;</i>
▪ <i>Inadeguata preparazione degli allievi degli istituti scolastici sulle tematiche inerenti la prima e seconda guerra mondiale e conoscenza quasi zero delle località ove sono ancora tangibili segni di questi conflitti;</i>
▪ <i>Inadeguata consapevolezza del valore e delle potenzialità delle risorse culturali legate al periodo 1915-1945 presenti nel proprio territorio da parte delle comunità locali (popolazione residente);</i>

Tabella 6 - Criticità emerse dalle Schede Pro Loco su dati acquisiti attraverso indagini sul territorio Provinciale.

In altri termini, la “Scheda di rilevamento” ha evidenziato quanto le risorse culturali, materiali e immateriali, legate al periodo storico 1915-1945, presenti nei comuni aderenti al progetto, risultino poco conosciute dai concittadini e, in particolare, dalle nuove generazioni , con il conseguente rischio di perdita della memoria storica e dell’identità culturale di un territorio teatro di così tragici eventi.

Il superamento di tali debolezze rappresenta, per questi comuni, un obiettivo di grande rilevanza, il punto di partenza per avviare un processo virtuoso di crescita che a partire dal settore cultura coinvolga anche la società e il settore economico locale.

In quest’ottica La proposta progettuale cerca di ridare ai giovani la coscienza della propria storia e la consapevolezza dei valori contenuti nella civiltà di questa terra; in essa si vivono in qualche modo le tante problematiche che angustiano la società moderna. Per rendere più vivibili le condizioni generali del proprio territorio, è necessaria una forte azione di sensibilizzazione specie dei giovani, che talvolta sono anche i protagonisti in negativo di tali accadimenti, occorrendo anche una promozione di iniziative che coinvolgano direttamente la popolazione insieme all’apparato pubblico ed economico, al fine di meglio valorizzare il proprio paese, consapevoli della necessità di far convergere le forze per il rilancio dell’economia locale e per l’acquisizione di quella coscienza civica, che è alla base di una piena realizzazione per una cittadinanza proficuamente attiva.

L’esigenza di proporre un progetto che si muova e si realizzi in soli dodici mesi in seno delle attività naturali delle Pro Loco, impone che la lettura critica del territorio e della sua storia focalizzi l’attenzione su quelle che sono le problematiche di cui soffre il territorio di riferimento.

Tali problematiche si possono riassumere in un punto fondamentale, che rappresenta quello più vicino al settore di interesse delle pro loco, identificato con la scarsa conoscenza delle risorse culturali del territorio legate ad un periodo storico di grande rilevanza da parte dei giovani residenti e il conseguenziale basso senso di appartenenza ad esso.

6.5 Domanda ed offerta di Servizi analoghi

I luoghi della memoria, le storie, i personaggi d'un tempo, non interessano più di tanto alla popolazione in quanto distratti dall'era tecnologica, una "tecnologia" utilizzata prevalentemente per "conversare" o "giocare". In particolare, tra i giovani e la cultura oggi vi è un rapporto travagliato e molto difficile. C'è una tendenza all'apatia e al disinteresse di tutto, che è allarmante. Si potrebbero sfruttare i molteplici ed efficienti servizi messi a disposizione dalla tecnologia, che oggi impera in ogni settore, per amplificare conoscenza ed informazioni. Tuttavia, come sopra accennato, la tecnologia viene mal utilizzata o sfruttata in maniera impropria. Per quanto riguarda la "richiesta" di "cultura-storica" sono interessati i giovani studenti nel loro piano di studio, per tesine o per la partecipazione ad un concorso. A parte questa fascia di età, questo tipo di cultura è richiesto dal *Turista*, in particolare per le zone interne. Oggi, infatti, a livello mondiale prende sempre più piede il desiderio di conoscenza del "passato"; passato inteso sia per quanto attiene i beni materiali (siti storici, archeologici, musei,...) che quelli immateriali (tradizioni, usi, costumi, eventi,...). Tra le località più richieste, le zone interne, con le loro tradizioni, hanno un peso determinante nel sistema turistico mondiale. Le Pro Loco, per questo, hanno un ruolo determinante e, consapevoli di questa realtà turistica, si stanno sempre più "attrezzando" per rispondere alle esigenze del *Turista*. Ma quali sono gli Enti, le Istituzioni nell'area progettuale che, oltre alle Pro Loco, offrono servizi o, comunque, organizzano eventi di spessore legati alle memorie storiche del periodo 1915 – 1945?

Di seguito si riportano quelle più significative:

- Presso l'aeroporto militare "F. Cesari" di Galatina (LE), almeno una volta l'anno viene aperta al pubblico, per una giornata domenicale; l'intera infrastruttura, fiore all'occhiello dell'addestramento aereo nazionale; l'aeroporto è messo a disposizione per dare una puntuale e dettagliata dimostrazione di quella che è l'attività di una forza armata all'avanguardia nel settore aerospaziale. Se da un punto di vista può essere considerata un'attività promozionale, rivolta cioè a richiamare l'attenzione dei giovani futuri aviatori, d'altro canto è una mirabile vetrina dei mezzi storici, restaurati in ogni minimo particolare, a ricordo del loro operato durante lo svolgimento delle due guerre.
- A Lecce è stato siglato un accordo fra istituzioni locali, nel momento che segna l'avvio delle celebrazioni della memoria della Grande Guerra a carattere triennale. Le istituzioni fanno rete, dunque, in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale. Il protocollo è stato sottoscritto da Comune, Università del Salento, Prefettura di Lecce, Scuola di cavalleria, Provincia, Archivio di Stato Lecce, Cesram (Centro studi relazioni Atlantico-Mediterranee), Associazione intercultura (centro locale di Lecce), Cedos - Grande Guerra San Polo di Piave (Treviso), Istituto archivio storico Luce, Comitato per la qualità della vita, Pro loco Lecce, Associazione nazionale arma di cavalleria di Lecce e i comuni di Galatina, Ruffano, Salve, Tricase, Vernole, San Polo di Piave.

L'accordo intende "promuovere e realizzare iniziative di carattere didattico e divulgativo, dirette a preservare, valorizzare e diffondere le testimonianze materiali e immateriali relative al primo conflitto mondiale; favorire lo studio della dimensione storico-culturale degli eventi della Grande Guerra, utilizzando metodologie didattiche innovative, che stimolino nei giovani la passione per la ricerca storica, organizzare mostre, convegni, manifestazioni commemorative, attività seminariali,

lezioni, conferenze, laboratori e percorsi didattici in linea con quanto previsto dalla legge 78 del 2011 sulla 'Tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale'.

Questa intesa ha dato vita alla prima manifestazione che si è tenuta lo scorso 28 novembre presso la caserma "Zappalà" di Lecce, scuola di cavalleria. All'evento "La Grande Guerra. The youth across a century. Born in 1899 and 1999: closing the gap" hanno partecipato anche le scolaresche locali.

6.6 DESTINATARI

Dopo quanto evidenziato si evince la necessità di una serie di interventi specifici da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come *attori* protagonisti i giovani Volontari del Servizio Civile Nazionale, i quali, concentreranno le attività progettuali sull'analisi, la ricerca e lo studio dei beni culturali materiali e immateriali legati ai luoghi e ai personaggi vissuti durante il periodo a ridosso delle due guerre mondiali. La realizzazione del progetto avverrà con l'insostituibile apporto dei cittadini più anziani necessari a rievocare i luoghi, i fatti e i personaggi propri di quel periodo storico.

Tutte le informazioni raccolte verranno studiate, riproposte e valorizzate per non perderne la memoria e come mezzo per il mantenimento e la salvaguardia di luoghi storici, che fanno parte del patrimonio culturale della nostra comunità.

Destinatari dell'intervento progettuale pertanto saranno i beni culturali materiali ed immateriali legati al periodo storico delle due guerre (il patrimonio museale dei comuni aderenti al progetto, documenti cartacei, foto, giornali dell'epoca, i numerosi monumenti ai caduti, ossari, cimiteri, fortezze, bunker, postazioni, camminamenti, i campi profughi, e altre opere di difesa, ubicate nella penisola salentina).

Diverse sono le testimonianze delle strutture sopra menzionate ancora presenti sul territorio per le quali lo stato di fatto va dall'abbandono naturale per alcune, al ritorno alla destinazione d'uso prima della guerra per altre, come ad esempio le svariate ville sulle marine utilizzate come campi profughi.

Ulteriori **destinatari** dell'intervento saranno inoltre gli eventi, le celebrazioni, le commemorazioni dedicate al periodo bellico, che verranno seguite e studiate, affinché la memoria degli eventi celebrati venga conservata e trasmessa.



Foto nr.5: Bunker della 2° Guerra Mondiale sulle coste salentine.



Foto nr.6: Camminamenti nel Salento utilizzati durante le Guerre



Foto nr.7: Profughi nelle ville di S.M. Leuca

6.7 BENEFICIARI

L'azione progettuale attivata sul territorio sarà a netto beneficio di:

- Primi fra tutti i giovani di oggi, al momento lontani e distaccati da quelli eventi che hanno caratterizzato la storia del nostro paese da non più di cento anni. I giovani che non possono fare a meno di conoscere e rimanere legati a quei ricordi che li vedrà poi responsabili nel tramandarli alle generazioni future ed in un periodo in cui non ci saranno più coloro che hanno vissuto direttamente gli eventi o coloro a cui questi eventi sono stati raccontati direttamente dai propri genitori;
- Enti pubblici e privati di tutti i comuni dell'area sede di progetto di Servizio civile;
- Tutta la comunità territoriale, sia per accresciuta conoscenza di un patrimonio culturale, sia per le opportunità che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare);
- I numerosissimi turisti che affollano sempre più numerosi in ogni parte dell'anno il nostro Salento,

sempre più *avid* di godimento e conoscenza;

- Appassionati di storia mediante la riproposizione degli eventi storici e la narrazione di racconti popolari;
- I volontari in servizio civile che avranno l'opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e solidarietà sociale;
- Il Servizio Civile Nazionale che, grazie all'impegno dei Volontari, potrà acquistare visibilità nel territorio salentino, evidenziando la sua funzione e le sue finalità.

7) Obiettivi del progetto:

Premessa

Grazie al Servizio Civile, le Pro Loco hanno avuto modo di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di sviluppo e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Il progetto, in tale prospettiva, vuole con la presenza dei giovani di SCN perseguire la finalità di esprimere le eccellenze culturali locali, partendo dal presupposto che l'approccio alla conoscenza della storia e dei beni Culturali dei luoghi di appartenenza è non solo fondamentale per aprire prospettive di natura educativa, nell'idea di trasformare una dimensione storica e testamentaria in linguaggio fruibile, ma anche vitale per l'appartenenza e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

La ricchezza e l'abbondanza dei beni culturali e artistici in Italia è unica al mondo; questi beni sono da considerarsi "elementi" della storia della civiltà e quindi sono patrimonio dei cittadini e, pertanto, non possono che leggersi attraverso la loro traducibilità e la loro fruibilità, in un'ottica di educazione alla partecipazione e all'identità della memoria. Le sofferenze economiche possono anche essere considerate come momento di analisi e riflessione sui beni culturali che potranno e dovranno essere intesi anche come patrimonio economico da ri-valutare e da ri-utilizzare.

Obiettivo generale :

A distanza di anni la Prima e la Seconda Guerra Mondiale occupano ancora uno spazio molto importante nella memoria collettiva delle persone. Ogni anno storici e appassionati del settore conducono ricerche, approfondimenti e studi su quel periodo, nei periodi di queste guerre, che hanno radicalmente cambiato il corso della storia contemporanea.

Da queste basi nasce il progetto "I luoghi della memoria del 1915-1945 : storie e personaggi" che coinvolge la provincia di Lecce.

In questo contesto, l'Obiettivo Generale è quello di **"Inculcare nei giovani la voglia di conoscere, di custodire e trasmettere quel triste passato che non è poi così lontano"**.

Partendo da questa considerazione, è fondamentale :

far rivivere i sacrifici compiuti dai nostri predecessori, sacrifici pagati anche con le proprie vite;
promuovere e valorizzare sempre più tutte quelle iniziative che sono la forza trainante per il mantenimento del ricordo in tutti contesti;

promuovere la cultura del libro e della lettura, sia quale mezzo di conoscenza del passato che quale

“chiave di lettura” del presente;

far sì che i giovani siano parte attiva in ogni genere di attività, in tutte quelle manifestazioni che mirano a rievocare i tempi delle guerre, dei disagi economici e sociali vissuti dalla nostra gente.

promuovere e aumentare la conoscenza del patrimonio culturale materiale ed immateriale legato alle due Guerre in ambito locale, evidenziando e diffondendo tra i giovani la conoscenza dei luoghi, dei personaggi (militari e civili, singoli e famiglie, intere Comunità) e delle memorie (racconti orali, fotografie, diari, carteggi) del Salento tra il 1915 e il 1945.

Obiettivi specifici

Il Progetto, come citato anche nel titolo, e sopra menzionato, vuole essere prima di tutto un percorso della memoria, dove a volte la memoria è da costruire attraverso l'esperienza, mentre altre volte è da recuperare nei ricordi di racconti tramandati dai nonni, attraverso le generazioni. Attraverso questo percorso l'obiettivo primario è anche quello di inculcare nei giovani il senso civico del rispetto del ricordo di chi ha combattuto e sofferto il periodo delle guerre in modo che in futuro siano proprio loro il motore di promozione e salvaguardia del ricordo. Un'esperienza full immersion sul territorio in cui i volontari del Servizio Civile verranno toccati nel cuore, fissando nella loro memoria il senso, o il non-senso della Guerra, ma soprattutto si faranno portatori di un messaggio positivo che intende riavvicinare le giovani generazioni alla propria identità collettiva.

Partendo dall'Obiettivo Generale ed al fine di superare, anche se non del tutto, le criticità emerse al box 7 – tabella 6 -, gli Obiettivi Specifici del progetto sono :

- a) Reperimento di dati, manoscritti, giornali d'epoca, foto, filmati e documenti relativi a fatti e personaggi del periodo a cavallo delle due Guerre Mondiali;
- b) Organizzazione di incontri con coloro che hanno vissuto il periodo della guerra ed ancora in vita, persone capaci di trasmettere le loro esperienze di vita;
- c) Realizzazione di un database che raccolga il “materiale” recuperato, le interviste a persone anziane e ed eventuali documenti da questi messi a disposizione;
- d) Organizzazione di incontri formativi nelle scuole con gli alunni (12-18 anni), utilizzando anche personale docente cultore della storia contemporanea (sia che questi lo facciamo grazie a conoscenze professionali, sia che lo facciamo grazie alle conoscenze acquisite per il puro desiderio di conoscere);
- e) Visite guidate presso quei luoghi ove è più tangibile il segno delle grandi guerre, anche se, in alcuni casi, potrebbe trattarsi di località al di fuori del territorio regionale;
- f) Organizzazione di mostre, convegni, rassegne fotografiche, esposizione di documenti e oggetti;
- g) Azioni di informative esterne attraverso i siti istituzionali delle pro loco e Partner, mediante newsletter, comunicati stampa, incontri e altre iniziative, sviluppandole con la collaborazione dei partner istituzionali inseriti nel presente progetto;

Vincoli

Per la realizzazione del progetto è indispensabile

la collaborazione con molteplici soggetti operanti sul territorio per lo sviluppo di progettualità condivise ed organiche (es. eventi, mostre, ricerche e pubblicazioni)

il superamento dell'iter burocratico con il quale prima o poi i volontari dovranno “scontrarsi” per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi potrebbe mettere in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i

tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

Risultati attesi

In connessione con gli obiettivi individuati ed alle conseguenziali azione (vedi box8.1) si prevedono i seguenti risultati :

la crescita socio - culturale - storica del territorio

l'aumento del senso di appartenenza e di più alto impegno sociale

la formazione di esperti nel settore cultura.

I volontari potranno vivere una esperienza di crescita che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle politiche sociali e, per complementarità, al sistema economico legato turismo, sia presso istituzioni pubbliche che private (Enti locali, Musei, Biblioteche, Fondazioni, Agenzie, Alberghi, ecc.) .

In particolare potranno acquisire le seguenti competenze:

- *conoscenza del sistema culturale, inteso come risultante di servizi rivolti a singoli cittadini, scuole, associazioni, visitatori, studiosi, famiglie;*
- *apprendimento delle modalità, degli strumenti e dei fini del lavoro di gruppo orientato ad acquisire capacità pratiche, di interpretazione del territorio di appartenenza;*
- *capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all'esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede;*
- *apprendimento di nuovi modelli nel lavoro di gruppo;*
- *acquisizione di nuovi strumenti più idonei ad interpretare i fenomeni socio-culturali con l'obiettivo di formulare percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;*
- *accrescimento individuale con sviluppo dell'autostima, delle capacità di confronto, soprattutto attraverso l'interazione e l'integrazione della realtà locale e territoriale;*
- *formazione dei valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione concreta alle nuove linee guida della formazione generale;*
- *conoscenza e confronto con altre forme associative del volontariato e del no-profit in generale.*

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto *“I luoghi della memoria del 1915 – 1945 : storie e personaggi”*, vuole cercare di uniformare l'intervento di riscoperta, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale dei n. 18 comuni in cui operano le Pro loco inserite nel presente progetto, con la consapevolezza che questa azione è mirata verso quei beni che il cittadino, con particolare riguardo alla fascia dei giovani, poco apprezza e molto trascura. La valorizzazione e la promozione saranno possibili grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'Unpli nelle sue articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'Area), grazie agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituiti dai volontari delle associazioni e quelle del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa di questo immenso patrimonio che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità Salentina e Nazionale.

Il presente progetto intende realizzare azioni che favoriscano il raggiungimento dell'Obiettivo Generale indicato al box 7 *“Inculcare nei giovani la voglia di conoscere, di custodire e trasmettere quel triste passato che non è poi così lontano”* ed agli Obiettivi Specifiche, a seguire, sono stati individuati, in coerenza con le criticità evidenziate nella tabella 6 del box 6.

Il raggiungimento di questi obiettivi sarà possibile attraverso una più approfondita conoscenza della storia specifica del territorio interessato e delle sue risorse culturali; ma anche grazie ad attività di ricerca, di catalogazione e divulgazione mediante materiale promozionale cartaceo e digitale.

Sono previsti incontri formativi da proporre alle scuole o al pubblico in occasione di eventi e manifestazioni culturali.

Tutte queste azioni concorreranno a portare la popolazione (giovane e senior), grazie al suo coinvolgimento attraverso l'impegno dei giovani Volontari di Servizio Civile, a riconoscersi in una identità culturale ben definita frutto anche della conoscenza di questa parte della storia che tante tracce ha lasciato alle generazioni successive.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106) e di quella relativa al settore cultura, i primi trentagioni di attività, a progetto finanziato, saranno dedicati all'accoglienza e inserimento dei volontari nella la sede di progetto.

I contenuti

Da uno studio condotto dall'UNPLI presso i piccoli comuni italiani, è emerso che, purtroppo, le scuole pur avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella di far conoscere ai giovani i beni culturali del proprio territorio e le loro potenzialità, il loro valore civile, storico, artistico e culturale.

Il seguente piano di attuazione vorrebbe sopperire a questa lacuna con interventi mirati, presso le scuole e al di fuori di esse, per recuperare la “cultura” della conoscenza del proprio territorio.

Azioni e attività

Il primo mese di attività progettuale, presumibilmente previsto in giugno 2016, sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella la sede di progetto. Nel corso di questi giorni il volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà

alla comprensione delle attività progettuali e delle pluralità di figure professionali (a titolo di volontariato) che operano all'interno della Pro Loco. Con l'Operatore Locale di Progetto, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale. Da segnalare che nei primi giorni di servizio i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza da esperti individuati dall'Unpli Lecce e riportati nella tabella della formazione specifica del box 40.

A questa fase seguiranno le varie attività, così come da tabelle che seguono.

A) Reperimento di dati, manoscritti, giornali d'epoca, foto, filmati e documenti relativi a fatti e personaggi del periodo a cavallo delle due Guerre Mondiali

FASE	ATTIVITA'	PERIODO	PARTNER
1	Il volontario, guidato dall'Olp, prende atto, presso la sede assegnata, di eventuale "materiale (cartaceo e informatico) esistente sul patrimonio culturale del proprio territorio.	2° mese	<i>Archivi di Parrocchie Confraternite, Santuari; Comuni; Associazioni d'arma; Istituti scolastici; Fondaz. Don Tonino Bello; Università di Bari, "Società Storia patria per la Puglia"; Società storica "Terra d'Otranto"; G.A.L. Tricase; G.A.L. Martano; G.A.L. Racale; G.A.L. S. Cassiano; Museo etnografico "Arteinsalento"; Periodico di informazione cultura "39° Parallelo";</i>
2	Sulla scorta di quanto sopra, e a seguito di una ricognizione del lavoro a farsi, saranno programmate una serie di visite presso i Comuni coinvolti dal progetto, ove reperire le risorse culturali di interesse (musei, numerosi monumenti ai caduti, sacrari, cimiteri, bunker, sentieri ...). A tal fine vengono predisposte apposite richieste per la consultazione di archivi.	2° mese	
3	A consenso avvenuto i volontari si recheranno presso Enti e privati (di cui sopra) per raccogliere informazioni, dati, foto, filmati e documenti relativi ai fatti e personaggi del periodo a cavallo delle due guerre.	3° mese	
4	Analisi dei dati raccolti in sede di ricerca e documentazione Assemblaggio del "materiale" raccolto per tipologia e periodo interessato. Catalogazione delle risorse culturale e ambientali individuate e dei relativi materiali allegati.	3° mese	
5	Aggiornamento e scambio di informazioni tra le associazioni eventualmente sedi di progetto in relazione ai risultati delle ricerche svolte	3° mese	

B) Organizzazione di incontri con coloro che hanno vissuto il periodo della guerra ed ancora in vita, persone capaci di trasmettere le loro esperienze di vita

FASE	ATTIVITA'	PERIODO	PARTNER
6	Verifica possibilità coinvolgimento anziani del territorio comunale	4° mese	<i>Comuni; Istituti scolastici;</i>
7	Coinvolgimento degli anziani disposti a trasferire il loro sapere, l'eventuale esperienza vissuta nel periodo	4° mese	

	bellico, ai volontari del servizio civile , a fornire eventuale documentazione, articoli di giornali, oggi del periodo 1915-1945		
--	--	--	--

C) Realizzazione di un database che raccolga il “materiale” recuperato, le interviste a persone anziane e ed eventuali documenti da questi messi a disposizione

FASE	ATTIVITA'	PERIODO	PARTNER
8	Incontri tra le Pro Loco – coordinati dall' Unpli Regionale Puglia per definire un database e “materiale” da inserire.	5° mese	<i>Caroli Hotel; Ristorante “Grotta Matrona”;</i>
9	Ciascuna Pro Loco realizza, sulla scorta del “materiale” recuperato realizzazione un database in formato cartaceo ed informatico.	5° mese	<i>NOTA– entrambi per la disponibilità della sede in occasione degli incontri previsti nella fase 8</i>

D) Organizzazione di incontri formativi nelle scuole con gli alunni (12-18 anni) , utilizzando anche personale docente cultore della storia contemporanea

FASE	ATTIVITA'	PERIODO	PARTNER
10	Il Comitato Regionale UNPLI Puglia e le Pro Loco concorderanno l'elaborazione di una scheda-indagine da somministrare, per ogni località di progetto ,ai ragazzi.	6° mese	<i>Istituto Comprensivi di: Andrano, Calimera, Campi Salentina, Trepuzzi, Squinzano, Castro, Polo ”2” Gallipoli, Polo ”3” Gallipoli, Minervino, Castrignano del Capo, Corsano, Specchia, Surano, Spongano, . Liceo “Quinto Ennio” Gallipoli, Istituto “2Vespucci” Gallipoli, Istituto ITIS “E. Medi” Galatone.</i>
11	Distribuzione della scheda “concordata” ad un numero di ragazzi (dai12ai18anni) pari ad almeno n.50unità per paese. Attività di consegna svolta dai volontari “porta a porta” e/o attraverso le scuole presenti sul territorio.	6° mese	
12	Ritiro della scheda-indagine e verifica degli aspetti salienti in essa contenuti, quali: • <i>grado di conoscenza del patrimonio storico e artistico riguardante il periodo compreso tra le due Guerre Mondiali</i> • <i>conoscenza di fatti e personaggi vissuti nel periodo in esame e tramandati oralmente da nonni ed anziani</i> • <i>partecipazione a manifestazioni/eventi commemorativi relativi al periodo bellico oggetto del progetto</i> • <i>Interesse verso l'approfondimento sui “Beni” territoriali</i>	7° mese	

13	Il Comitato Regionale UNPLI Puglia e le Pro Loco concorderanno con i partner, attraverso una serie di incontri, la programmazione di un percorso didattico sul patrimonio culturale Salentino., storie e personaggi del 1915 - 1945	7° mese	
14	Predisposizione dei percorsi, individuazione della sede (laddove diversa da quella della Pro Loco), materiale e attrezzatura didattica. Contatti con docenti esperti esterni, per la loro partecipazione.	7° mese	
15	Attività corsistica Da tre a quattro percorsi didattici per sede: max. n.10 ragazzi per percorso suddivisi per fasce di età (12- 14e15-18)– Ore totali: n. 20 in n.3 giorni per settimana. Il corso prevede un momento teorico, con l'utilizzo di slide e filmati, sui fatti, luoghi e personaggi che hanno interessato il territorio nel periodo preso in esame. Con l'occasione, sarà portata a conoscenza la vita di la vita di personaggi civili e militari che hanno reso famoso, con le loro gesta e opere, il territorio Salentino; personaggi del calibro del musicista Raffaele Attilio Amedeo Schipa, gli artisti Geremia Re e Nino Paolo Suppressa, i militari Soccorso Salomi e Gabriele Umberto De Paolis.	8° mese 9° mese	

E) Visite guidate presso quei luoghi ove è più tangibile il segno delle grandi guerre

FASE	ATTIVITA'	PERIODO	PARTNER
16	Messa a punto di un programma di visite guidate, concordate con l'Unpli Regionale. Promozione del territorio, attraverso visite mirate a far conoscere il territorio dal punto di vista storico-culturale, con particolare riguardo ai luoghi della memoria e dai siti esistenti ad esso legati.	9° mese 10° mese	<i>Società storica di Terra d'Otranto; Società di storia e Patria per la Puglia; A.N.F.I.; Museo Etnografico Arteinsalento; Periodico di informazione cultura "39° Parallelo";</i>

F) Organizzazione di mostre, convegni, rassegne fotografiche, esposizione di documenti ed oggetti

FASE	ATTIVITA'	PERIODO	PARTNER
17	Programmazione di attività culturali (mostre, convegni, rassegne fotografiche, esposizione di documenti o oggetti), con la richiesta delle dovute autorizzazione alle autorità competenti ed il	10° mese 11° mese	<i>Tutte le Associazioni e Scuole Partner</i>

	coinvolgimento di personaggi che hanno dato la loro testimonianza e cultori della materia locali e provinciali. Queste iniziative sono mirate a sensibilizzare i concittadini verso il proprio territorio e promuoverlo verso l'esterno. <i>Nota—in queste iniziative saranno coinvolte anche le Scuole ed Associazioni del territorio non Partner</i>		
--	--	--	--

G) Azioni di informative esterne attraverso siti istituzionali delle pro loco e Partner- mediante newsletter, comunicati stampa

FASE	ATTIVITA'	PERIODO	PARTNER
18	Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili. Passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili. Realizzazione materiale divulgativo (articoli su riviste e quotidiani, opuscoli, brochure, manifesti...).	3° - 6° - 9° - 12° - mese	Testata giornalistica "PiazzaSalento"; Casa Editrice "Edizione dell'Iride"; Rivista "Puglia e Mare"; Periodici "39° parallelo";

Oltre a quanto sopra indicato, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni "interne", trimestrali, di verifica delle attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp, volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Facendo seguito a quanto sopra , si riporta il diagramma di Gannt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l' Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e il rispetto degli stessi.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma di Gantt riporta in quattro colonne, gli Obiettivi, Fasi progettuali, le Attività e i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; egli conoscerà innanzitutto l'OLP, il "maestro", che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci e direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative ed attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Attraverso il programma di formazione specifica ed attraverso il graduale inserimento all'interno della sede di attuazione, il volontario acquisirà quelle informazioni e competenze, che saranno necessarie per un suo positivo coinvolgimento nella realizzazione del progetto. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese(fasi1-18)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase19)* è riservato alla valutazione finale ed alla verifica dei risultati ottenuti. Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 20* riportata nel diagramma di Gannt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che viene svolta principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 21-23 e 22-24* (Formazione e Report), sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al 90° giorno) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e i momenti didattici a cura dei Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase 25* è riferita al Monitoraggio: con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

OBIETTIVO	FASE	ATTIVITA'	MESI											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza in Pro Loco	0	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
"A" Reperimento e inventario patrimonio culturale 1915-1945	1-2	Presa atto del "materiale" (cartaceo e informatico) esistente sul patrimonio culturale relativo agli eventi culturali e celebrativi del proprio territorio e del Salento e programmazione visite per raccolta dati.												
c.s.	3	Ricerche presso biblioteche ed archivi di enti pubblici e parrocchiali. Elaborazione di una scheda-indagine da somministrare, per ogni località di progetto, ai ragazzi e verifica degli aspetti salienti in essa contenuti.												
c.s.	4	Analisi dei dati raccolti, assemblaggio e catalogazione del "materiale" raccolto												
c.s.	5	Aggiornamento e scambio di informazioni tra le associazioni sedi di progetto												
"B" Incontri con gli anziani	6-7	Coinvolgimento degli anziani disposti a trasferire il loro sapere, l'esperienza vissuta (direttamente e/o indirettamente) in occasione degli eventi bellici												
"C" Realizzazione di un database	8-9	Ciascuna sede id progetto realizza, sulla scorta di quanto "recuperato" nelle fasi 1,2,3 e quanto elaborato nelle successive fasi 4,5 , un database												
"D" Attività Corsistica	10	Elaborazione di una "Scheda – Indagine" da consegnare alle scuole presenti sul territorio dei comuni coinvolti nel progetto												
c.s.	11	Distribuzione della scheda realizzata dai volontari del servizio civile												
	12	Ritiro della scheda-indagine e verifica degli aspetti salienti in esse contenuti												
c.s.	13	Incontri tra Pro Loco – Unpli e Partner per l'organizzazione di un percorso didattico che riguarda il patrimonio culturale salentino , storia e personaggi 1915 – 1945 . Messa a punto di un programma di visite guidate, concordate con l'Unpli Regionale. Promozione del territorio, attraverso visite guidate mirate a far conoscere il territorio dal punto di vista artistico-culturale, con particolare riguardo ai luoghi della memoria e dai siti esistenti ad esso legati.. Nota – Periodo di attuazione collegato agli eventi												

	14	Predisposizione dei percorsi. Contatti con docenti esperti esterni, per la loro partecipazione.												
	15	<u>Attività corsistica</u> Il corso prevede un momento teorico, con l'utilizzo di slide e filmati sui fatti, luoghi e personaggi che hanno interessato il territorio nel periodo preso in esame. Con l'occasione, sarà portata a conoscenza la vita di la vita di personaggi civili e militari che hanno reso famoso, con le loro gesta e opere, il territorio Salentino												
“E” Visite guidate	16	Messa a punto e realizzazione di una serie di visite guidate, concordate con l'Unpli Regionale al fine di far conoscere, a giovani e meno giovani, il territorio dal punto di vista storico-culturale e, in particolare, i luoghi della memoria.												
“F” Organizzazione di Convegni e Mostre	17	Programmazione ed organizzazione di mostre, convegni, rassegne fotografiche, esposizione di opere o strumenti.												
“G” Azioni promozionali	18	Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili. Passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili. Aggiornamento del Sito Internet della Pro Loco e del Comitato Regionale, a seguito delle iniziative progettuali intraprese.												
Valutazione e verifica risultati	19	Report finale ed elaborato, a cura dei volontari, sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto (box 20)												
Promozione SCN	20	L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con dépliant, brochure e manifesti. <i>Importante è il ruolo del “Premio Paese Mio” allegato, ma anche il ruolo dei Partner della Comunicazione presenti nel progetto (testata giornalistica “Piazza Salento”, casa editrice “Edizione dell'Iride”, rivista “Puglia & mare”)</i>												
Formazione Specifica	21	La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del 90° giorno. E' indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro operativo e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli												

		utenti del progetto (vedi box 39 e 40)												
Formazione Generale	22	La formazione Generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese ed in tre momenti: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e Formazione a Distanza (vedi box 32 e 33)												
Report Formazione Specifica	23	Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per verificare la sua conoscenza sull'Ente, sul territorio e le aspettative con l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)												
Report Formazione Generale	24	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale, attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno lo stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32,33 e 42)												
Monitoraggio Report Attività svolte (a cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con l'Unpli Puglia)	25	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20). La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 19</i>												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane nel loro complesso sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto; pur considerando che gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale, e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per sé sufficienti, si ritiene, comunque, necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc., sono necessarie per un'ottimale realizzazione delle attività previste dal progetto :

- Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale.

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti Segreteria Provinciale -Volontari- - Rizzo Rizieri -Pezzuto Pasquale	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	<u>UNPLI Regionale Puglia</u>
20	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	Pro Loco: Andrano, Calimera, Casalabate, Castro, Corsano, Galatone, Gallipoli, Minervino, Montesano Salentino, Porto Badisco (Otranto), San Cassiano, San Cataldo (Lecce), S. Maria di Leuca (Castrignano del Capo), Specchia, Spongano, Surano, Tiggiano, Unpli Puglia con sede a Castro, Unpli Puglia con sede a Montesano Salentino, Unpli Lecce con sede a Surbo
3	Responsabili regionale - volontari - Lazzari Angelo Alessio Massimo Sparascio Rocco	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, specifica, convegni etc.	UNPLI REGIONALE PUGLIA (sedi di Castro e Montesano Salentino)
1	Presidente Provinciale - Volontario – Carlà Adelmo	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	UNPLI LECCE
3	Esperti in tutoraggio dei volontari: Iocco Maria Galasso Cosimo Guerra Pietro	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	UNPLI Regionale Puglia

Amministratori locali sindaci, assessori etc, che saranno coinvolti in attività di incontri e convegni per illustrare finalità e obiettivi del progetto e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) , sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

- Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.

Il progetto si avvale del lavoro di équipe quale strumento di elezione, coinvolgendo di volta in volta nelle varie attività, oltre alle figure previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (OLP, formatori, esperti di monitoraggio, ecc.) anche le risorse umane necessarie allo svolgimento dell'attività di ricerca e formativa legate alla tutela, valorizzazione e promozione dei destinatari del progetto. Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali
Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	Società Storica di Terra d'Otranto con sede in Lecce; Società di Storia Patria per la Puglia sezione di Maglie;
10	Docente di Storia	Consulenza per storiografie locali	Istituti Comprensivi di : Calimera, Corsano, Diso, Squinzano, Galatone, Gallipoli, Lecce, Gagliano del Capo, Specchia, Poggiardo,
18	Esperto in Ricerca statistica	Studio e ricerca antropologica su personaggi che hanno vissuto il periodo delle due guerre mondiali	Università di Bari Comuni di : Andrano, Calimera, Carpignano, Castrignano del Capo, Galatone, Gallipoli, Montesano, San Cassiano, Santa Cesarea Terme, Specchia, Surano, Surbo, Taurisano, Tiggiano, Uggiano la Chiesa, Vernole; <i>Periodico di informazione cultura "39° Parallelo"</i> ;
4	Personale esperto in compilazione schede rilevamento e catalogazione	Guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici	G.A.L. di Terra d'Otranto; G.A.L. Capo di Santa Maria di Leuca; G.A.L. Isola Salento; G.A.L. Serre Salentine;
3	Anziani documentati sulla "Grande Guerra"	Racconti con immagini, foto sulla prima e seconda guerra mondiale	Associazione Marinai d'Italia con sede in Corsano; Associazione Arma Aeronautica – sezione di Galatone; Associazione nazionale dei carabinieri – sezione Tricase;
2	Esperto in comunicazioni	Utilizzazione di newsletter,	Testata giornalistica "Piazza Salento"

	multimediali	comunicazione e promozione attività on line ,etc.	in Gallipoli Periodico di informazione e cultura “39° Parallelo” in Tiggiano
2	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	Casa Editrice “Edizione dell’Iride” con sede in Tricase; Rivista “Puglia & mare” con sede in Gallipoli

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell’Ente (o Associazione) , prima dell’inizio dell’attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

Il progetto “**I luoghi della memoria – del 1915 -1945 : Storie e Personaggi**”, si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di “crescita” riportati nei due diagrammi del box 7 .

Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell’art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”.

Sta di fatto che nel corso dell’anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all’aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l’associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l’O.L.P.

L’O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nelle svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l’obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l’oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Effettuano le attività di cui al box 8.1
- Con l’aiuto dei formatori e agli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa , ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.
- Presentano all’O.L.P., al termine dell’incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente

In fase di avvio, dopo la presa visione e firma del "Contratto Assicurazione" e "Carta Etica", del modulo "domicilio fiscale", del modello per apertura "c/c bancario o postale", il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari la struttura generale dell'Ente e le sue funzioni sul territorio. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Dopo il primo approccio nei sessanta giorni a seguire si procederà ad una prima disamina dei contenuti del Progetto e di quanto necessario per una sua realizzazione ottimale, con il supporto delle figure previste quali l'O.L.P. e i formatori coinvolti, che illustreranno ai Volontari sui seguenti contenuti:

- Territorio e suo patrimonio, artistico, storico, culturale e ambientale;
- Iniziative e attività della Pro Loco;
- Presentazione del Progetto;
- L'O.L.P.: ruolo e competenze.

Nel contempo per una migliore e più completa analisi dei percorsi progettuali saranno anche tenuti presenti i vari Partner individuati, oltre che gli Istituti, gli Enti e gli Operatori, interessati al progetto

Fase di servizio operativo

Considerato l'anno di servizio civile come un tempo espressamente formativo, saranno attivate azioni continue di sostegno nel servizio sia con le figure previste in progetto, sia con persone esperte nella conduzione amministrativa dell'Ente, sia nella ricerca e redazione, che nella comunicazione e promozione delle attività contemplate.

Particolare rilievo sarà dato ai contenuti della *Carta Etica*, convinti che *l'anno di esperienza nel servizio civile possa diventare soprattutto una opportunità di formazione del cittadino*.

I volontari espletano le loro attività prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche all'esterno, dovendosi raccordare con la pubblica Amministrazione, con i partner, gli Operatori, le altre Associazioni e i cittadini, al fine di poter raccogliere informazioni, dati, e quanto necessario per la realizzazione del Progetto.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione messi a disposizione dalle testate giornalistiche a diffusione regionale e inter-provinciale, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa , ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

Formazione generale e formazione specifica

La Formazione Generale, secondo i temi previsti nella legislazione del Servizio Civile sarà completata entro i primi sei mesi, così come meglio esplicitato dal box 29 al 34.

La Formazione specifica, insieme ad altri momenti formativi di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà al termine del terzo mese, con un'azione continua e variegata, integrata anche con le attività dell'Ente.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i Volontari dovranno essere i difensori dei valori culturali e storici acquisiti, badando non solo a far conoscere e promuovere quanto inventariato o riscoperto, ma anche, qualora fosse necessario, attivandosi in azioni di tutela e salvaguardia dei valori che le risorse citate potranno contenere, interfacciandosi sia con le Istituzioni che con tutta la cittadinanza.	3%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco collegate al Progetto: i Volontari prenderanno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla sede in cui lavorano, acquisendo il sistema delle ovvie procedure amministrative sia interne che esterne, oltre che essere protagonisti ad acquisire quanto necessario per la buona riuscita degli eventi programmati.	10%
3	Attività di accoglienza e di informazione: i Volontari dovranno fornire servizi di qualità inerenti la informazione turistica e culturale nella località di riferimento, mostrando una buona tecnica comunicativa e fornendo il materiale necessario messo a disposizione dall'Associazione, dal Comune e dagli organismi interessati alla promozione del paese in cui operano. Particolare attenzione si dovrà riservare ai gruppi scolastici ed ai gruppi di anziani, sia italiani che stranieri, promuovendo insieme sia le ricchezze culturali che le risorse economiche e sociali del territorio, e provvedendo, altresì, ad azioni di guida e di accompagnamento.	5%
4	<u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati: a) <i>Reperimento di dati, manoscritti, giornali d'epoca, foto, filmati e documenti relativi a fatti e personaggi del periodo a cavallo delle due Guerre Mondiali;</i> b) <i>Organizzazione di incontri con coloro che hanno vissuto il periodo della guerra ed ancora in vita, persone capaci di trasmettere le loro esperienze di vita;</i> c) <i>Realizzazione di un database che raccolga il "materiale" recuperato, le interviste a persone anziane e ed eventuali documenti da questi messi a disposizione;</i> d) <i>Organizzazione di incontri formativi nelle scuole con gli alunni (12-18 anni) , utilizzando anche personale docente cultore della storia contemporanea (sia</i>	66,5%

	<i>che questi lo facciamo grazie a conoscenze professionali , sia che lo facciamo grazie alle conoscenze acquisite per il puro desiderio di conoscere);</i> e) <i>Visite guidate presso quei luoghi ove è più tangibile il segno delle grandi guerre, anche se, in alcuni casi, potrebbe trattarsi di località al di fuori del territorio regionale;</i> f) <i>Organizzazione di mostre, convegni, rassegne fotografiche, esposizione di documenti e oggetti ;</i> g) <i>Azioni di informative esterne attraverso i siti istituzionali delle pro loco e Partner, mediante newsletter, comunicati stampa, incontri e altre iniziative, sviluppandole con la collaborazione dei partner istituzionali inseriti nel presente progetto;</i> A partire dal secondo mese, saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt); in particolare : <u>Secondo, terzo, quarto mese</u> Si attiveranno iniziative tese sia alla promozione del progetto, attraverso una prima presentazione in pubblico delle linee fondamentali dell'oggetto della ricerca, sia attraverso una rapida ricognizione di quanto può essere utile presso la sede stessa, presso le biblioteche del paese o anche presso la biblioteca e gli archivi provinciali. In particolare, i Volontari procederanno all'analisi, scelta e catalogazione del materiale reperito ; approfondiranno atti e documenti riguardanti i protagonisti locali, provinciali, regionali della Grande Guerra . <u>Quarto mese</u> In Molto spazio sarà riservato ai contatti con la popolazione più anziana, depositaria di ricordi e fatti, che via via scompaiono con il venir meno di quelle generazioni, attenzionando specialmente coloro che hanno avuto esperienze dirette durante il periodo dal 1915 al 1945. Proseguendo nel lavoro precedente, i Volontari faranno una ricognizione puntuale delle persone anziane, verificando presso l'Ufficio anagrafico locale la loro condizione sociale e lavorativa, proponendo loro un questionario attinente alle tematiche progettuali, al fine di poterle coinvolgere direttamente nel progetto. Avuto un quadro esaustivo sugli anziani , questi saranno contattati telefonicamente o tramite familiari per raccogliere la loro disponibilità ad una visita presso la loro abitazione. In una fase successiva, sempre nell'ambito del quarto mese, i Volontari si recheranno presso le abitazioni degli anziani per sottoporli il questionario predisposto , per una breve intervista sulla Grande Guerra (videoregistrata) e per raccogliere, eventualmente, testimonianze materiale (fotografie, documenti, stralci di giornali, oggetti vari,...). Rientrati in sede, analizzeranno i dati recuperati e provvederanno a stilare un report dei risultati delle visite effettuate e del materiale recuperato. <u>Quinto mese</u> I volontari cureranno (lavoro di segreteria) una serie di incontri tra le Pro Loco e l'Unpli Regionale per definire un <i>database</i> e "materiale" da inserire , provvedendo alla scelta della sede ed alle attrezzature, apparecchiature occorrenti (video-proiettore, computer, stampante,...) . Una volta definite le "linee operative", i volontari , guidati dall'Olp, procederanno alla realizzazione del <i>database</i> sia in formato cartaceo che informatico.	
--	---	--

	<u>Sesto mese</u> In questo periodo i Volontari prenderanno contatti insieme all'OLP con i Dirigenti scolastici e i docenti delle Scuole secondarie di primo grado e secondo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro allievi. Predisporranno un Scheda concordata con tutte le Pro Loco del progetto e con l'Unpli Regionale Puglia e provvederanno a distribuirla ad almeno n. 50 ragazzi del paese dalla fascia di età dai 12 ai 18 anni. <u>Settimo mese</u> In questo mese i ragazzi del servizio civile ritireranno le schede indagini e, presso la sede operativa, insieme all'Olp ed eventuali esperti esterni, procederanno alla verifica degli aspetti salienti riportati in tale schede (vedi fase 12 – obiettivo D). Sulla scorta dei riscontri di queste schede, sarà predisposto un percorso didattico-pratico (con l'ausilio di materiale cartaceo, foto, video, oggetti d'epoca, ed, in particolare, del database realizzato nella fase operativa 8-9). Verranno contattati i docenti disposti a collaborare , i formatori specifici individuati al box 40 ed , eventualmente, altri formatori esterni messi a disposizione dai Partner. <u>Ottavo – nono mese</u> I Volontari, accompagnati dall'O.L.P. o dal Presidente della Pro Loco, in previo accordo con i Dirigenti scolastici e con gli Docenti, che potrebbero fungere anch'essi da formatori, terranno nella scuola, durante le ore di laboratorio didattico, o in altro orario concordato, apposite relazioni e proiezioni sul lavoro fatto e sulle testimonianze recapitate. La parte più importante nella comunicazione agli allievi sarà riservata al valore del patrimonio immateriale presente nel territorio, con particolare riguardo la memoria storica, evidenziando anche tutte le iniziative (manifestazioni, eventi, ricorrenze) che si svolgono nella località e che interessano, anche se talvolta non in maniera diretta, quei beni immateriali oggetto del presente progetto. Tutte le attività predette saranno comunicate ai mezzi d'informazione onde pubblicizzare e promuovere le attività del progetto. <u>Nono – decimo mese</u> Tra le iniziative programmate, sono previste , a favore dei giovani e meno giovani del territorio cittadino (per ogni comune che partecipa al progetto), visite guidate, concordate con l'Unpli Regionale, sui luoghi della memoria. Saranno individuati luoghi anche al di fuori della provincia di Lecce e della Regione. In questa attività collaboreranno, per la loro esperienza, esperti messi a disposizione dalla Società storica Terra d'Otranto, dalla Società di storia e Patria per la puglia, dall' A.N.F.I e dal Museo Etnografico Arteinsalento. Il ruolo dei volontari è quello di segreteria, collegamento con i Partner e di accompagnamento in occasione delle visite. <u>Decimo – undicesimo mese</u> In questo periodo sono previste attività culturali per la cittadinanza, legate agli eventi bellici (mostre, convegni, rassegne fotografiche, esposizione di documenti o oggetti legati al periodo 1915-1945) . Al riguardo i volontari collaboreranno nella fase organizzativa (autorizzazioni varie, scelta della location, pubblicità , manifesti – dépliant, inviti,...) e presenzieranno in tutto il periodo degli eventi (alternandosi tra loro in modo da assicurare una piena copertura nell'arco della giornata) . Tali iniziative saranno occasioni per promuovere il Servizio civile , così come previsto al box 17. <u>Nel corso dell'anno</u>	
--	---	--

	Sono previsti incontri con l'amministrazione comunale, i vari Enti, Associazioni e privati, che in vario modo sono interessati alla valorizzazione del patrimonio culturale; tanto affinché vi possa essere un reale coinvolgimento del territorio nell'organizzazione e successo di manifestazioni ed eventi, in cui emergono i momenti di ricordo e di presa di coscienza di ciò che avvenne durante le due guerre. Nel corso del 3° , 6°, 9° e 12° mese sono programmate azioni di “informative esterne” sul progetto nelle sue varie fasi attuative ; vale a dire comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali, passaggi di comunicati su radio e tv . Compito dei volontari è quello di contattare questi “mezzi di comunicazione” , inviare il “materiale” da pubblicizzare e seguire l’intero iter promozionale. <u>Dodicesimo mese</u> L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, se mai cercando di coinvolgere soprattutto la locale Amministrazione pubblica. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con sede in Contrada -AV-) un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio che i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).	
5	Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l’8,5%.	8,5%
6	Organizzazione di un archivio multimediale: Il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l’importanza di poter accedere ai documenti ufficiale della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	3%
7	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell’O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e **predispone gli interventi correttivi**.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli. Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

48

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

48

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**, nonché la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	UNPLI PUGLIA	CASTRO	v. Marinai d'Italia 69	28305	2	Coluccia Francesca	14/01/83	CLCFNC83A54G751J	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
2	UNPLI PUGLIA	MONTESANO S.	v. Monticelli	100138	2	Ingletti Claudia	01/02/1990	NGLCLD90B41D851N	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
3	UNPLI LECCE	SURBO	Largo S. Maria del Popolo,3	154	3	Nuzzo Antonio Fulvio	17/11/50	NZZNNF50S17L064U	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
4	PRO LOCO ANDRANO	ANDRANO	p. Castello 2	23713	2	Saracino Luigia	30/05/74	SRCLGU74E70L419E	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
5	PRO LOCO CALIMERA	CALIMERA	via San Giovanni Bosco 3	7915	3	Candelieri Brizio Luigi	24/11/66	CNDBZL66S24B413S	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
6	PRO LOCO CASALABATE	CASALABATE	Piazza Lecce, 1	24203	1	Spalluto Pompilio	01/01/48	SPLPPL48A01B506D	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
7	PRO LOCO CASTRO	CASTRO	v. Fr. Bandiera 59	28328	3	Ciullo Emanuele	20/04/79	CLLMNL79D20G751X	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
8	PRO LOCO CORSANO	CORSANO	v. della Libertà,1	28329	2	Bleve Salvatore Tommaso	05/03/66	BLVSVT66C05D883O	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
9	PRO LOCO GALATONE	GALATONE	p. SS. Crocefisso 2	12937	3	Resta Giuseppe	19/06/57	RSTGPP57H19D863C	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
10	PRO LOCO GALLIPOLI	GALLIPOLI	v. Kennedy	12938	3	Quarta Marcello	18/10/46	QRTMCL46R18A185Z	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
11	PRO LOCO LEUCA	CASTRIGNANO DEL CAPO	Lung. C. Colombo	28332	3	De Nuccio Francesco	19/04/80	DNCFNC80D19L419M	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
12	PRO LOCO MINERVA	MINERVINO	Piazza Baccaro	98189	2	Marte Antonio	17/01/62	MRTNTN62A17I485K	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
13	PRO LOCO MONTESANO SALENTINO	MONTESANO SALENTINO	p. IV Novembre 17	112780	3	Margarito Maria Teresa	28/08/1990	MRGMTR90M68D851C	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
14	PRO LOCO PORTO BADISCO	OTRANTO	via Approdo di Enea, 6	13991	3	Corvaglia Vito	19/03/35	CRVVTI35C19F221W	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O
15	PRO LOCO SAN	SAN CASSIANO	p. Cito	112795	2	Caputo Lucio	18/10/73	CPTLCU73R18L419E	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M31L166O

	CASSIANO										
16	PRO LOCOLA ROTONDA - SAN CATALDO	LECCE	via C. Margottini	23714	2	Guido Antonella	08/06/68	GDUNNL68H 48E506R	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M3 1L166O
17	PRO LOCO SPECCHIA	SPECCHIA	p. del Popolo 6	115279	2	Anello Barbara Maria	16/06/57	NLLBBR57H 56D218I	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M3 1L166O
18	PRO LOCO SPONGANO	SPONGANO	via Carmine 3	23717	2	Rizzello Saverio	21/06/41	RZZSVR41H 21I923M	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M3 1L166O
19	PRO LOCO SURANO	SURANO	via Roma 4	7918	2	Petracca Giuseppa	24/09/64	PTRGPP64P 64F916D	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M3 1L166O
20	PRO LOCO TIGGIANO	TIGGIANO	p. Castello, 23	664	3	Martella Maria A.	11/07/69	MRTMNT69L 51L419T	Alessio Massimo	31/08/66	LSSMSM66M3 1L166O

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado .(vedi sottostante tabella – Attività “A”)

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono *“testata giornalistica “Piazza Salento” in Gallipoli, casa editrice “Edizione dell'Iride” con sede in Tricase, rivista “Puglia & mare” con sede in Gallipoli”*.

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco , affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di *“cittadinanza attiva”* e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUUGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati stampa destinati	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6

	ai media provinciali e regionali				
F)	Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////
G)	Articoli e speciali su "Arcobaleno" (houseorgan Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
H)	Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
Totale ore impegnate					56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Tutte le sedi progettuali : *Pro Loco di Andrano, Calimera, Casalabate, Castro, Corsano, Galatone, Gallipoli, Minervino, Montesano Salentino, Porto Badisco (Otranto), San Cassiano, San Cataldo (Lecce), S. Maria di Leuca (Castrignano del Capo), Specchia, Spongano, Surano, Tiggiano, Unpli Puglia con sede a Castro, Unpli Puglia con sede a Montesano Salentino, Unpli ecce con sede a Surbo* prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3.000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale(brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI
N. 20	€ 3.000	€ 60.000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

A sostegno del progetto ***"I luoghi della memoria del 1915-1945 : Storie e Personaggi"*** sono stati individuati Partner, che rivestono un ruolo strategicamente notevole nella realizzazione di tutte le attività, e che favoriranno la ricerca, lo studio e la promozione delle iniziative-fasi previste dal progetto, con i quali partner sono state stipulate apposite convenzioni.

Per ogni Ente coinvolto nel documento d'intesa è specificato l'impegno che assume e il tipo di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

In particolare, i vari Partner, che abbiamo distinti in **Enti non profit, Enti profit e Università**, offriranno la loro collaborazione, a seconda delle proprie competenze e disponibilità, affinché l'iter progettuale e la formazione culturale, sociale e civile, dei volontari trovino il viatico migliore per una loro concreta e positiva realizzazione.

ENTI NON PROFIT

Gli Enti non profit rappresentano sia Istituzioni pubbliche, come i Comuni, i GAL, le Scuole, Associazioni e Fondazioni, nonché le Parrocchie e le Diocesi, per come di seguito sono riportate, e intervengono in questa esperienza dei volontari con le seguenti modalità:

- i Comuni, le Parrocchie, le Confraternite, le Diocesi, metteranno a disposizione soprattutto l'archivio storico, presso cui sono conservati molti documenti che possono testimoniare il periodo storico che va dal 1915 al 1945;
- i GAL "Capo Santa Maria di Leuca" , "Terra d'Otranto", "Isola Salento" e "Serre Salentine", costituiranno un supporto territoriale notevole, sia perché sono espressioni di raggruppamenti di territori sia perché possiedono archivi e documenti utili alla ricerca storica e personaggi del periodo bellico;
- le associazioni coinvolte metteranno soprattutto a disposizione i loro volontari per il lavoro di ricerca storico previsto dal progetto , affiancando i volontari del servizio civile all'uopo preposti;
- gli Istituti Scolastici, presenti in gran numero tra i partners, hanno un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto, sia perché come Istituti di formazione sono un riferimento ineludibile sul territorio, sia perché i volontari hanno l'opportunità di interagire con gli allievi nella duplice veste di informatori e di formatori dei giovani scolari, realizzando nel contempo i percorsi di quella cittadinanza attiva, che è uno degli obiettivi principali della formazione del cittadino;

In particolare gli impegni dei partner vengono scanditi per come di seguito:

- 1) SOCIETÀ' STORICA DI TERRA D'OTRANTO – con sede in Lecce - metterà a disposizione un supporto scientifico, costituito da esperti dell'Ente, finalizzato alla realizzazione di azioni specifiche riguardanti la schedatura di documentazione, anche archivistica, relativa al periodo storico contemplato nel progetto. A disposizione anche una Scheda di Osservazione e Studio, realizzata dall'Ente stesso, al fine di agevolare l'opera di ricerca dei giovani volontari, da utilizzare per la rilevazione delle informazioni relative alle fasi storiche interessate;
- 2) SOCIETÀ' DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA – sezione di Maglie (LE)– Si impegna nel dare la disponibilità di propri Esperti , al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali; in particolare, per realizzare azioni specifiche riguardanti schedatura di documentazione, anche archivistica, relativa al periodo storico contemplato nel progetto.
A disposizione anche una Scheda di Osservazione e Studio, realizzata dall'Ente stesso, al fine di agevolare l'opera di ricerca dei giovani volontari, da utilizzare per la rilevazione delle informazioni relative alle fasi storiche interessate;
- 3) MUSEO ETNOGRAFICO "ARTEINSALENTO" – TRICASE – si impegna a:
 - ad organizzare, per i volontari del servizio civile e per i ragazzi destinatari del progetto, visite guidate presso la propria sede ,al fine di illustrare tutto il materiale giacente nel museo ed in particolare quello legato al periodo 1915 – 1945 (manoscritti di guerra, documenti firmati di

- pugno da Vittorio Emanuele III, Armando Diaz, riviste d'epoca, armamenti vari,.....) ;
- a mettere a disposizione il proprio personale qualificato nell'illustrare che, per la loro esperienza e grazie all'utilizzo di filmati all'uopo predisposti , illustreranno ai volontari del servizio civile ed ai ragazzi destinatari del progetto, fatti e documenti legati alle due guerre mondiali ; ciò non solo per le finalità del progetto ma anche al fine di incentivare lo studio della storia come mezzo di sviluppo;
 - a promuovere le iniziative del progetto e del servizio civile nazionale attraverso i propri canali informatici nel corso di attuazione del progetto stesso .
- 4) G.A.L. DI TERRA D'OTRANTO – con sede legale in Otranto e sede operativa in San Cassiano;
 - 5) G.A.L. "CAPO DI SANTA MARIA DI LEUCA" con sede in Trecase,
 - 6) G.A.L. "SERRE SELENTINE" con sede in Racale;
 - 7) GAL ISOLA SALENTO con sede in Martano si impegnano a collaborare, durante lo sviluppo del tema progettuale, mettendo a disposizione dei giovani volontari le proprie strutture , quali : archivi e documenti, banche dati per ricerche . Forniranno assistenza organizzativa e operativa con proprio personale tecnico ed ausiliare . Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto;
 - 8) A.N.F.I. – Associazione Nazionale Finanziari d'Italia – sezione di Diso – si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso:
 - un supporto scientifico costituito da esperti A.N.F.I., finalizzato alla realizzazione di azioni specifiche riguardanti la schedatura di documentazione, anche archivistica, relativa al periodo storico contemplato nel progetto;
 - una Scheda di Osservazione e Studio, realizzata dall'A.N.F.I. stessa, al fine di agevolare l'opera di ricerca dei giovani volontari, da utilizzare per la rilevazione delle informazioni relative alle fasi storiche interessate;
 - il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
 - collaborazione nella progettazione e realizzazione di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti Partner del progetto;
 - la pubblicazione dei risultati del lavoro finale sui propri mezzi d'informazione, sia cartacei che informatici;
 - 9) ASSOCIAZIONE MARINAI D'ITALIA con sede in Corsano – si impegna a fornire adeguata collaborazione professionale a supporto delle ricerche promosse dai volontari inerenti le fasi storiche interessate, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie sia nelle attività di approfondimento dei fenomeni storici e sociali interessati al progetto, sia nel recupero di testimonianze riferibili agli stessi avvenimenti. In tal senso l'Associazione si renderà disponibile a consentire la fruibilità delle risorse e delle informazioni, necessarie per la verifica e la comunicazione dei risultati della ricerca, impegnandosi anche a divulgare gli stessi attraverso i propri canali;
 - 10) ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA – Sezione di Galatone – metterà a disposizione le proprie strutture (aule congressuali, salette, laboratori) , nonché le attrezzature multimediali e la biblioteca. Fornirà assistenza organizzativa e operativa con proprio personale tecnico ed ausiliare. Renderà accessibili ai volontari il proprio archivio documentale e patrimonio culturale per favorire acquisizione documentale per ricerche e dati.
 - 11) ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CARABINIERI – SEZ. TRICASE - si impegna a fornire adeguata collaborazione professionale a supporto delle ricerche promosse dai volontari inerenti le fasi storiche interessate, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie sia nelle attività di approfondimento dei fenomeni storici e sociali interessati al progetto, sia nel recupero di testimonianze riferibili agli stessi avvenimenti. In tal senso l'Associazione si renderà disponibile a consentire la fruibilità delle risorse e delle informazioni, necessarie per la verifica e la comunicazione dei risultati della ricerca, impegnandosi anche a divulgare gli stessi attraverso i propri canali;

COMUNI DI :

- 12) ANDRANO;
- 13) CALIMERA;
- 14) CARPIGNANO;
- 15) CASTRIGNANO DEL CAPO;
- 16) GALATONE
- 17) GALLIPOLI;
- 18) MONTESANO;
- 19) SAN CASSIANO;
- 20) SANTA CESAREA TERME;
- 21) SPECCHIA;
- 22) SURANO;
- 23) SURBO;
- 24) TAURISANO;
- 25) TIGGIANO;
- 26) UGGIANO LA CHIESA;
- 27) VERNOLE;

si impegnano a collaborare durante lo sviluppo del tema progettuale, mettendo a disposizione dei giovani volontari sia le proprie strutture (archivi e documenti, dotazioni e strumentazioni d'interesse del progetto) sia le proprie risorse umane, utilissime specie nei momenti di confronto, di dibattito e di sintesi;

- 28) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CALIMERA;
- 29) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO "DANTE ALIGHIERI" DI CORSANO" ;
- 30) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI DISO;
- 31) ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 1 DI SQUINZANO;
- 32) ISTITUTO COMPRENSIVO CON SEDE IN MARITTIMA DI DISO;
- 33) ISTITUTO I.T.S. E. MEDI DI GALATONE;
- 34) ISTITUTO DI ISTRUZ. SEC. SUPERIORE "Q. ENNIO" DI GALLIPOLI;
- 35) ISTITUTO "A. VESPUCCI" DI GALLIPOLI;
- 36) ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 3 DI GALLIPOLI;
- 37) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO DIMINERVINO DI LECCE;
- 38) ISTITUTO COMPRENSIVO "V. DE BLASI" DI GAGLIANO DEL CAPO;
- 39) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DON LUIGI STURZO DI SPECCHIA;
- 40) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI POGGIARDO;
- 41) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO DI POGGIARDO;

s'impegnano a rendere fruibili gli spazi scolastici necessari alle attività di promozione, dibattito, informazione e rassegna inerenti agli ambiti previsti dal progetto attivato, consentendo anche l'uso delle risorse tecniche e umane, a supporto dell'azione dei volontari del Servizio Civile. In particolare poi forniranno patrocinio e assistenza alle iniziative promozionali quali "Paese mio", che intende promuovere la cultura della cittadinanza attiva e i valori dei propri territori nei giovani delle scuole secondari di secondo grado e delle università, nonché alla pubblicazione dei risultati di ricerca sul tema progettuale, che i giovani attueranno nell'anno di servizio.

- 42) FONDAZIONE DON TONINO BELLO – Alessano.

si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso: disponibilità delle opere del Museo Internazionale Mariano d'Arte contemporanea per studi e ricerche; utilizzo della biblioteca della Fondazione per studi e ricerche; incontri formativi nella scuola di Pace della Fondazione; il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche

affidenti al progetto;

PARROCCHIE

- 43) S'ANDREA APOSTOLO DI ANDRANO;
- 44) MARIA SS: IMMACOLATA DI MONTESANO SALENTINO;
- 45) SACRO CUORE DI SANTA CESAREA TERME;
- 46) SAN LEONARDO ABATE DI SAN CASSIANO DI LECCE;
- 47) CRISTO RE DI MARINA DI LEUCA;
- 48) PRESENTAZIONE V. MARIA DI SPECCHIA;
- 49) MARIA SS: ASSUNTA DI SURANO;
- 50) SANTA MARIA DEL POPOLO DI SURBO;
- 51) S.IPPAZIO V. E M. DI TIGGIANO; - si impegnano a collaborare durante lo sviluppo del tema progettuale, mettendo a disposizione dei giovani volontari sia le proprie strutture (archivi e documenti, dotazioni e strumentazioni d'interesse del progetto) sia le proprie risorse umane, utilissime specie nei momenti di confronto, di dibattito e di sintesi;
- 52) CONFRATERNITA MADONNA ASSUNTA DI SPECCHIA - si impegna a collaborare durante lo sviluppo del tema progettuale, mettendo a disposizione dei giovani volontari sia le proprie strutture (archivi e documenti, dotazioni e strumentazioni d'interesse del progetto) in particolare si farà riferimento per ricerche e studi di opere presenti nel museo e la basilica, per eventuale utilizzazione dei locali e sale per incontri formativi, per programmare momenti formativi con riferimento alla storia, all'arte e alla cultura religiosa del Salento e in particolare del culto dei santi nelle comunità locali;
- 53) CONFRATERNITA S. ANTONIO DI SPECCHIA - si impegna a collaborare durante lo sviluppo del tema progettuale, mettendo a disposizione dei giovani volontari sia le proprie strutture (archivi e documenti, dotazioni e strumentazioni d'interesse del progetto) in particolare si farà riferimento per ricerche e studi di opere presenti nel museo e la basilica, per eventuale utilizzazione dei locali e sale per incontri formativi, per programmare momenti formativi con riferimento alla storia, all'arte e alla cultura religiosa del Salento e in particolare del culto dei santi nelle comunità locali;
- 54) ENTE SANTUARIO BASILICA S. MARIA DE FINIBUS TERRAE – S. MARIA DI LEUCA - si impegna a collaborare durante lo sviluppo del tema progettuale, mettendo a disposizione dei giovani volontari sia le proprie strutture (archivi e documenti, dotazioni e strumentazioni d'interesse del progetto) in particolare si farà riferimento per ricerche e studi di opere presenti nel museo e la basilica, per eventuale utilizzazione dei locali e sale per incontri formativi, per programmare momenti formativi con riferimento alla storia, all'arte e alla cultura religiosa del Salento e in particolare del culto dei santi nelle comunità locali;

ENTI PROFIT

Gli Enti profit convenzionati sono stati scelti in base ad un impegno mirato nella realizzazione progettuale, che va dalla comunicazione, alla collaborazione sulla ricerca storica legato alla due Guerre, nel contempo, alla ricerca di personaggi che hanno vissuto questo periodo e si sono distinti, prodigati nell'interesse della propria nazione.

- 55) PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA “39° PARALLELO” di Tiggiano - a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture operative e professionali al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto; a riservare spazi redazionali e informativi per la promozione dello stesso progetto e attività ad esso legate, archivi anche multimediali per ricerche storiche. In particolare, collaborerà per :
 - favorire lo studio e la ricerca dei giovani volontari sugli avvenimenti storici e sulle condizioni di Vita proprie di quei tempi (temi propri del progetto);
 - far conoscere guidare nella conoscenza di fatti specifici relativi al periodo storico 1015-1945;
 - mettere a disposizione la pubblicistica sugli avvenimenti storici civili e militari;
 - promuovere ed attuare percorsi formativi e di ricerca;

- 56) TESTATA GIORNALISTICA ON LINE “PIAZZASALENTO” con sede in Gallipoli –si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture operative e professionali al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto; a riservare spazi redazionali e informativi per la promozione dello stesso progetto e attività ad esso legate, archivi anche multimediali per ricerche storiche, accessi ad internet, con l’assistenza del proprio personale esperto in materia storico-culturale;
- 57) CASA EDITRICE “EDIZIONI DELL’IRIDE” – Tricase. si impegna nel mettere a disposizione il proprio sistema informatico e di archivio cartaceo al fine di ricavare dati e notizie utili alle attività previste dal progetto di servizio civile.; al riguardo metterà a disposizione anche il proprio personale esperto in archivistica-storia e tradizioni , al fine di guidare i giovani volontari del servizio civile nel lavoro di ricerca storica (con particolare riguardo al periodo di riferimento del progetto);si impegna, altresì, nel favorire, attraverso la propria rete, divulgazione per collaborare alla diffusione degli esiti delle ricerche e dei risultati del progetto, oltre che dei valori intrinseci legati agli obiettivi specifici del progetto stesso;
- 58) RIVISTA “PUGLIE & MARE” – con sede in Gallipoli (LE) . metterà a disposizione, per il raggiungimento delle finalità progettuali, le proprie strutture operative e professionali ;riserverà spazi redazionali e informativi per la promozione dello stesso progetto e attività ad esse legato, archivi anche multimediali (per ricerche e dati), accessi ad internet con l’assistenza di proprio personale esperto;
- 59) CAROLI HOTELS - Gallipoli.
Si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture immobili di cui in possesso, quali: sale per incontri informativi e formativi tra le Pro Loco aderenti al progetto e/o per stage sulle iniziative progettuali in cui potrebbero presenziare Partner ed Enti interessati ; banche dati per ricerche sulle tradizioni del Salento ed in particolare sull’arte e artigianato; esperienze professionali dell’enogastronomia legata alle tradizioni locali riguardanti le celebrazioni rituali delle varie località;
- 60) RISTORANTE “GROTTA MATRONA” – TRICASE
Si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture immobili di cui in possesso, quali : sale per incontri informativi e formativi tra le Pro Loco aderenti al progetto e/o per stage sulle iniziative progettuali in cui potrebbero presenziare Partner ed Enti interessati ; banche dati per ricerche sulle tradizioni del Salento ed in particolare sull’arte e artigianato; esperienze professionali dell’enogastronomia legata alle tradizioni locali riguardanti le celebrazioni rituali delle varie località;

UNIVERSITA’

Particolare ed efficace è ormai da dieci anni la collaborazione tra l’UNPLI Puglia e l’Università di Bari, che oltre a garantirci i benefici rituali dei crediti formativi, ci ha anche assicurato nei vari progetti la disponibilità di strumenti e risorse umane, che hanno significato un valore aggiunto per il nostro volontariato. Per questo progetto abbiamo privilegiato il Dipartimento di Lettere-Arti e Culture Comparete, in quanto ci è sembrato più consono e rispondente alle necessità dei volontari del Servizio Civile.

- 61) UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO” – DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE – Bari.
si impegna a collaborare con l’UNPLI con corsi di formazione, attività di ricerca scientifica, interventi, con particolare riferimento alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse immateriali, inerenti il territorio della regione Puglia interessati dal progetto, secondo la programmazione dell’UNPLI e delle pro-loco che supportano i volontari del Servizio Civile, e altre figure impegnate nella conoscenza e nella salvaguardia del patrimonio immateriale. Il dipartimento metterà a disposizione propri docenti e ricercatori e il comitato scientifico per le attività previste dei progetti di servizio civile, nel quadro delle attività proposte dal CISM. Sarà cura di tale comitato provvedere

alla scelta di collaboratori interni ed esterni per la realizzazione delle finalità dell'intesa. In dipartimento si impegna, inoltre, a rendere disponibili tutti gli strumenti di cui dispone per le finalità di cui alla presente intesa (biblioteca, sistema formativo, FAD on-line per i propri corsi di formazione, etc.), impegnandosi a pubblicizzare le iniziative progettuali sviluppate con l'UNPLI e il Servizio Civile. Si impegna, infine, in base alla normativa vigente, a riconoscere agli studenti dell'Ateneo crediti formativi per il servizio Civile in riferimento ai progetti specifici dell'UNPLI per i volontari in servizio presso le sedi Pro Loco della Puglia.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno :

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile nazionale del sistema informativo-*Raffaele Perrotti (WEBMASTER- competenze e professionalità in campo della comunicazione e degli strumenti relativi);*
- punto informativo nazionale -*Marco Perrotti e Maria Ida Di Meo (addetti alla segreteria nazionale Unpli e conoscitori del sistema di SC);*
- responsabile regionale – *Angelo Lazzari (ex docente di lettere e filosofia)*
- formatore nazionale esperto in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni – *Zacheo Gianfranca (laurea in Ingegneria Informatica)*
- formatori specifici esperti in comunicazione –*Gabrieli Elisabetta (laurea in Scienze della Comunicazione)*
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici- *Saracino Luigia (laurea in Beni culturali), Vincenti Dario Massimiliano (laurea in Conservazione dei Beni Culturali)*
- formatore specifico esperto in economia e marketing- *Candelieri Brizio Luigi (laurea in Scienze economico-bancarie);*
- formatore esperto in Giurisprudenza- *Riso Gianfranco (laurea in Giurisprudenza);*

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- esperti della Pubblica Amministrazione - *tutti i Comuni Partner (Andrano, Calimera, Carpignano, Castrignano del Capo, Galatone, Gallipoli, Montesano, San Cassiano, Santa Cesarea Terme, Specchia, Surano, Surbo, Taurisano, Tiggiano, Uggiano la Chiesa, Vernole)*
- esperti in ricerca statistica - *G.A.L. di Terra d'Otranto, G.A.L. Capo Santa Maria di Leuca, G.A.L. Serre Salentine, G.A.L. Isola Salento ;*

- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica – *Università di Bari, Società Storica di Terra d'Otranto sede di Lecce, Società di storia Patria per la Puglia sezione di Maglie; Museo etnografico "Arteinsalento" sede di Tricase;*
- *tecnici informatici e di laboratorio multimediale - ;*
- professionisti delle Associazioni con cui si collabora –; *"Marinai d'Italia" Corsano, "Arma Aeronautica" Galatone, "Carabinieri" Tricase; "Finanzieri d'Italia" – Surano;*
- esperti di marketing territoriale - *testata giornalistica "Piazza Salento" in Gallipoli, casa editrice "Edizione dell'Iride" con sede in Tricase, rivista "Puglia & mare" con sede in Gallipoli; periodico di informazione e cultura "39° Parallelo" con sede in Tiggiano.*

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello di Comitato provinciale UNPLI:

Presso la Sede del Comitato di Lecce

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

IN GENERALE

- Biblioteche dell'Università di Bari e Foggia;
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Bari e Foggia) quali Scheda

A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demografici) etc e GPS (Università di Bari) .

I partner, in particolare i Comuni - le Scuole – le Parrocchie, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), anche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Università di Studi di Bari

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università di Studi di Foggia

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà capacità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office;

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti;

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il

volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

- Dette competenze saranno certificate e riconosciute dall'**UNPLI NAZIONALE** come nell'allegata nota completa dei progetti di riferimento UNPLI comprensivi del presente;
- Saranno riconosciute, altresì da "Partner" nazionali : HUBCOM – CONTRADA SERVICE – UNIPOL , PROLOCANDO, IBIS PROJECT nonché da Partner territoriali quali : COMUNI ED ISTITUTI SCOLASTICI.
- **HUBcom, srl**, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit;
- **CONTRADASERVICE Srl**, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi;
- **UNIPOL**, azienda leader delle Assicurazioni Nazionali ;
- **PROLOCANDO sas**, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi;
- **IBIS PROJECT srl** – azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto di imprese e organizzazioni no-profit;
- **COMUNI DI CASTRIGNANO DEL CAPO, GALATONE , GALLIPOLI, MONTESANO, SURBO, TIGGIANO** - riconoscono e sostengono le libere associazioni ed il volontariato, quale momento di aggregazione e confronto su temi d'interesse della comunità locale ;
- **ISTITUTI SCOLASTICI DI DISO, GAGLIANO DEL CAPO, GALATONE, POGGIARDO, CORSANO** – concorrono a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino nonché l'orientamento dei giovani ai fini di una crescita armonica con i valori della cittadinanza attiva e partecipata nel rispetto della patria e delle sue peculiarità;

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- **SEDI REGIONALI UNPLI (Castro e Montesano Salentino)**
- **SEDE PROVINCIALE UNPLI LECCE (Surbo)**
-

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di

esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,).

Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6%.

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brainstorming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:
introduzione alla formazione generale
motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile
il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;
i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;
le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;
i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno

Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

- 2.1 La formazione civica** In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.
- 2.2 Le forme di cittadinanza** Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.
- 2.3 La protezione civile** In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**
Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:
il processo della progettazione;
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,...) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) Durata:

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La fase di avvio del percorso formativo , quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture .

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi :

Pro Loco di Andrano, Calimera, Casalabate, Castro, Corsano, Galatone, Gallipoli, Minervino, Montesano Salentino, Porto Badisco (Otranto), San Cassiano, San Cataldo (Lecce), S. Maria di Leuca (Castrignano del Capo), Specchia, Spongano, Surano, Tiggiano, Unpli Puglia con sede a Castro, Unpli Puglia con sede a Montesano Salentino, Unpli ecce con sede a Surbo.

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto , del "Saper essere".

L'Olp –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni , per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Così come riportato al precedente box, i primi formatori sono gli OLP, per i quali viene richiesto il curriculum in quanto OLP ed un secondo curriculum quale Formatore (con relativo impegno).

A queste figure professionali si aggiungono i formatori esterni, per complessivi n. 36 Formatori Specifici.

OLP FORMATORI

N.	Nominativo	Pro Loco	Luogo di nascita	Data di nascita
1	Coluccia Francesca	UNPLI PUGLIA Castro	Poggiardo (LE)	14/01/83
2	Ingletti Claudia	UNPLI PUGLIA Montesano S.	Gagliano del Capo (LE)	02/01/90
3	Nuzzo Fulvio Antonio	UNPLI LECCE	Taurisano (LE)	17/11/50
4	Saracino Luigia	ANDRANO	Tricase (LE)	30/05/74
5	Candelieri Brizio Luigi	CALIMERA	Calimera (LE)	24/11/66
6	Spalluto Pompilio	CASALABATE	Campi Salentina (LE)	01/01/48
7	Ciullo Emanuele	CASTRO	Poggiardo (LE)	20/04/79
8	Bleve Salvatore Tommaso	CORSANO	Gallipoli (LE)	05/03/66
9	Resta Giuseppe	GALATONE	Galatone (LE)	19/06/57
10	Quarta Marcello	GALLIPOLI	Alezio (LE)	18/10/46
11	De Nuccio Francesco	LEUCA	Tricase (LE)	19/04/80
12	Marte Antonio	MINERVA	Uggiano la Chiesa (LE)	17/01/62
13	Margarito Maria Teresa	MONTESANO S.	Gagliano del Capo (LE)	28/08/90
14	Corvaglia Vito	PORTO BADISCO	Minervino (LE)	19/03/35
15	Caputo Lucio	SAN CASSIANO	Tricase (LE)	18/10/73
16	Guido Antonella	LA ROTONDA –S.CATALDO	Lecce (LE)	08/06/68
17	Anello Barbara Maria	SPECCHIA	Curinga (CZ)	16/06/57
18	Rizzello Saverio	SPONGANO	Spongano (LE)	21/06/41
19	Petracca Giuseppa	SURANO	Nociglia (LE)	24/09/64
20	Martella Maria Antonietta	TIGGIANO	Tricase (LE)	11/07/69

FORMATORI ESTERNI

N.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
21	Coppola Salvatore	Diso (LE)	27/08/46
22	Riso Gianfranco	Tricase (LE)	09/10/72
23	Verardo Addolorata	Galatina (LE)	21/03/75
24	Bleve Giovanni	Tiggiano (LE)	27/03/76
25	Vincenti Dario Massimiliano	Maglie (LE)	30/11/71
26	Gabrieli Elisabetta	Lecce (LE)	12/04/82
27	Carone Laura	Maglie (LE)	09/05/80
28	Ciaro Laura Anna	Gagliano del Capo (LE)	23/09/83
29	Bianchi Leonardo	Matino (LE)	21/05/65
30	Gramegna Margherita	Bisceglie (BAT)	04/06/66
31	Rizzo Michele	Gagliano del Capo (LE)	16/04/84
32	Zacheo Gianfranca	Maglie (LE)	19/02/71

38) Competenze specifiche dei formatori:

I primi formatori, ovvero gli Olp, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre a quella professionale, posseggono, come si evidenzia dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo.

Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una **fase introduttiva** volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, sui lavori di gruppo, le esercitazioni, i questionari e le eventuali visite culturali programmate.

Alcuni di questi, per il titolo di studio e/o la professionalità acquisita saranno utilizzati anche per quei momenti formativi specifici e connessi alle attività progettuali.

In aggiunta, sono previste figure professionali esperte, a titolo di volontariato, che ritroviamo inserite nel prospetto di Formazione riportato al box 40.

Nella tabella sottostante sono riportati, secondo lo stesso ordine del precedente box, gli Olp formatori ed i Formatori Specifici; in grassetto, in nominativi degli Olp formatori che interverranno anche in momenti formativi più specifici, con a fianco il titolo di studio, professionalità ed esperienza acquisita.

OLP FORMATORI

N.	Nominativo	Competenze
1	Coluccia Francesca	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
2	Ingletti Claudia	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
3	Nuzzo Antonio Fulvio	Maturità Tecnica Industriale – Docente scuole medie – Formatore dei docenti - Operatore tecnologico – Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza -D.lgs 81/2008; - Consulente in aziende private sulla sicurezza dei luoghi di lavoro; prevenzione, protezione, controllo e assistenza; Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13 nonché sul modulo formativo n. 2
4	Saracino Luigia	Laurea in Beni Culturali – Approfondimenti su Storia Medioevale, moderna e contemporanea – Letteratura Italiana – Storia della Stampa e dell'Editoria – Archivistica, Storia dell'arte, Biblioteconomia e gestione delle Biblioteche. Esperta particolarmente nella catalogazione bibliotecaria, nonché nell'Informatica Documentale e Sociologica dei mezzi di comunicazione di massa. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13 nonché sui moduli formativi n. 7 e 8.
5	Candelieri Brizio Luigi	Laurea in Scienze economico-bancarie, assicurative e previdenziali. Libero professionista ed imprenditore commerciale. Esperto nella formazione per la gestione del colloquio affiancamento e supervisione del Bilancio. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13 nonché sui moduli formativi n.14 e 15
6	Spalluto Pompilio	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
7	Ciullo Emanuele	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
8	Bleve Salvatore Tommaso	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
9	Resta Giuseppe	Laurea in Architettura – libero professionista – Esperto in urbanistica, restauri, piani di recupero (in particolare per i centri storici). Appassionato di storia e folklore locale, provinciale. Ha pubblicato numerose raccolte in materia di storia dell'arte, architettura, guide turistiche artistico-gastronomiche, percorsi cicloturistici, memorie storiche. Pubblicista su temi di architettura, artistici, storici su testate giornalistiche provinciali, regionali, nazionali. Relatore in numerose iniziative storico-culturali e sociali Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13 nonché sul modulo formativo n. 6
10	Quarta Marcello	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13

11	De Nuccio Francesco	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
12	Marte Antonio	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
13	Margarito Maria Teresa	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
14	Corvaglia Vito	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
15	Caputo Lucio	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
16	Guido Antonella	Laurea in Scienze Religiose- Docente – Esperta in materia di Formazione e Comunicazione , nonché in Consulenza Fiscale e Tributaria. Numerosi i corsi di aggiornamento e di approfondimento in cui ha partecipato (anche in qualità di relatore) ; corsi prevalentemente in tema storico-culturale e di formazione alla persona. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13 nonché sul modulo formativo n. 10
17	Anello Barbara Maria	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
18	Rizzello Saverio	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
19	Petracca Giuseppa	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13
20	Martella Maria Antonietta	Laurea in Lingue e Letterature Orientali – Guida Turistica e servizio di accoglienza (anche in Inglese) , in particolare sugli eventi e i beni storico-architettonici del territorio di riferimento. Varie docenze di Inglese e diversi Tutoraggi aziendali in ambito di attività legate a visite guidate scolastiche. Insegnamento della storia e delle tradizioni locali nell'ambito di progetti culturali delle scuole primarie e secondarie. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,13 nonché sui moduli formativi n.7 e 8

A seguire, i Formatori esterni, tutti laureati, in possesso di competenze ed esperienze consolidate in tematiche ed argomenti individuati al box 40 (vedi curriculum allegato).

N.	Nominativo	Competenze
21	Coppola Salvatore	Laurea in Filosofia e storia – Laurea in Giurisprudenza – Docente di Filosofia e storia in pensione – Principali esperienze : Storia locale e regionale; pubblicazioni sulla storia sociale salentina, movimenti contadini, conflitti di lavoro , lotta politica nel Salento,... Relatore in moltissime iniziative storico-culturali e sociali del territorio cittadino, provinciale e regionale. (mod. n.6)
22	Riso Gianfranco	Laurea in Giurisprudenza – Consulente e progettista in svariati progetti per conto di Enti pubblici e privati. Operatore Locale di Progetto, Selettore e Formatore UNPLI. Responsabile – Coordinatore Museo Diocesano di Otranto e Gallipoli . Organizzatore di Mostre e Convegni in ambito locale e provinciale. (mod. n.5)
23	Verardo Addolorata	Laurea in Architettura – libero professionista – Tra le varie mansioni risulta anche quella di Coordinatore per la Sicurezza ; sicurezza di civili abitazioni nuove e ristrutturate, nonché di edifici pubblici. Collaborazione con il Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Capo Santa Maria di Leuca .(mod.n. 2)
24	Bleve Giovanni	Laurea in Ingegneria Meccanica – Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione , consulenza, redazione ed aggiornamento documento di valutazione dei rischi, formazione ai lavoratori ai sensi del D.Lgs 81/08 a s.m.i. per Enti pubblici e privati. Progettazione impianti tecnologici, calcoli statici. (mod.2)
25	Vincenti Dario Massimiliano	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali – Beni mobili e Artistici (storici, artistici e architettonici). Acquisito esperienza nella catalogazione derivata presso la Biblioteca del Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Lecce – Iscritto al Ruolo dei Periti e degli

		Esperti – categoria Antichità – della Camera di Commercio di Lecce. <i>(mod.n. 7 e 8)</i>
26	Gabrieli Elisabetta	Laurea in scienze della Comunicazione –professionalità ed esperienza varie forme di comunicazione; in particolare, esperta in Comunicazione , in linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale. <i>(mod. n. 9)</i>
27	Carone Laura	Laurea Educatore Socio Ambientale - Particolarmente portata per lo studio delle tradizioni, lo studio e la ricerca antropologica di fatti e personaggi d'un tempo. Lavora per la società cooperativa Sistema Museo di Perugia, ove si occupa della gestione dei beni culturali e organizzazione di eventi culturali. <i>(mod. n. 7 e 8)</i>
28	Ciaro Laura Anna	Laureata presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. - esperta in storia dell'arte e della arti applicate. Impiegata presso l'Ufficio di informazione turistica (IAT) .Nell'ambito delle Pro Loco e dell'Unpli organizza eventi culturali , con particolare riguardo a quelli legati alla tradizione del proprio territorio. <i>(mod. n. 6)</i>
29	Bianchi Leonardo	Laurea in pedagogia - Docente - Dal 2007 Cattedra universitaria in Sociologia . Presidente Università Popolare “Georges Lapassade” , Ente di ricerca al MIUR. Direttore Coordinatore Scientifico in Progetti di aggiornamento per docenti . <i>(mod. n. 12,14 e 15))</i>
30	Gramegna Margherita	Laurea in Psicologia – Abilitazione alla professione di Psicologa . Insegnante di sostegno - - Referente del gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni disabili. Ha frequentato numerosi corsi di formazione che riguardano i giovani ed i loro problemi. Corso di formazione informatica DM59 e DM61 <i>(mod. n. 11)</i>
31	Rizzo Michele	Laurea in Comunicazione Digitale - Libero professionista - Attività di IOREC professionalaudiovisual – uDocente d'informatica (Lezioni teoriche e pratiche) presso Istituti, centri privati ed aziende. Formatore Informatica anche nell'ambito dell'Unpli Regionale di Puglia. <i>(mod. n. 9 e 10)</i>
32	Zacheo Gianfranca	Laurea in Ingegneria Informatica - Funzionario del Ministero della Difesa – Responsabile di base SILEF . Docente di corsi di Word ed Excel secondo il calendario e la supervisione di Ce.Fo.Di.Fe. (ex CiviScuolaDife) . Acquisizioni conoscenze trasversali su Beni Culturali, Turismo, Benckmarkiting, Piattaforme e strumenti Web oriented. <i>(mod. n. 11)</i>

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

-  lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
-  simulazioni su casi differenziati per tematiche;
-  lavori di gruppo , Brainstorming;
-  esercitazioni ,problem-solving;
-  utilizzo di supporti informatici , Power Point;
-  colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
-  formazione pratica in “affiancamento”;



visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi (in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- un **aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro,

suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)

- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto di ben n. 3 formatori (*Bleve Giovanni, Nuzo Antonio Fulvio e Verardo Addolorata*) esperti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online, saranno fornite al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi , plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione

di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

FORMA	ZIONE	DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione;	TUTTI GLI O.L.P.	6
2 (prima parte) Rischi e sicurezza	➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro".	BLEVE GIOVANNI NUZZO ANTONIO F. VERARDO ADDOLORATA	4
2 (seconda parte) Rischi e sicurezza	➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Anspi e luoghi "esterni" (comune, scuola, parrocchia, uffici di assistenza sanitaria, Enti Partner,...) ; ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.	BLEVE GIOVANNI NUZZO ANTONIO F. VERARDO ADDOLORATA	4
3 Conoscenza dell'Ente e del territorio	➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con il Volontario ; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco; ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio;	TUTTI GLI O.L.P.	7
4 Legislazione sul Servizio Civile	➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica;	TUTTI GLI O.L.P.	4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali ambientali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione delle memorie di periodi di importanza storica vissuti sul territorio nazionale e locale;	RISO GIANFRANCO	4
6 Luoghi storici	➤ i luoghi della memoria; ➤ catalogazione, promozione e stato della tutela del patrimonio storico-culturale con particolare riguardo ai beni intangibili	CIARDO LAURA ANNA COPPOLA SALVATORE RESTA GIUSEPPE	6
	➤ Studio e ricerca antropologica dei	CARONE LAURA	

7 Antropologia	personaggi che hanno vissuto nel periodo delle due guerre mondiali su tutto il territorio nazionale e salentino; ➤ Dallo scoppio della Grande Guerra alla nascita della Repubblica Italiana;	MARTELLA MARIA ANT. SARACINO LUIGIA VINCENTI DARIO M.	6
8 Antropologia	➤ Incidenza delle guerre sulle condizioni di vita della popolazione nazionale, regionale e, più nello specifico, salentina; ➤ Le associazioni combattenti e reduci: presenza sul territorio e attività svolte;	CARONE LAURA MARTELLA MARIA ANT. SARACINO LUIGIA VINCENTI DARIO M.	6
9 Comunicazione	➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;	GABRIELI ELISABETTA GUIDO ANTONELLA	4
10 Comunicazione	➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza;	GABRIELI ELISABETTA GUIDO ANTONELLA	4
11 Informatica	➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente;	BRUNO RENATO GRAMEGNA MARGHERITA	4
12 Marketing	➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale immateriale;	BIANCHI LEONARDO	4
13 Monitoraggio	➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ; <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i>	TUTTI GLI O.L.P.	6
14 Bilancio delle Competenze	➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Puglia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane;	BIANCHI LEONARDO CANDELIERI BRIZIO L.	3
15	➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un	BIANCHI LEONARDO	3

Orientamento	colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ;	CANDELIERI BRIZIO L.	
--------------	---	----------------------	--

Totale n. 75 ore

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI
ACCREDITAMENTO**

Data 14/10/2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Bernardina Tavella



